



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

P. z z a S. P i e t r o, 4 - 5 1 1 0 0 P i s t o i a Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

Dirigente: Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

ESAME DI STATO 2017 - 2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.P.R. 23 luglio 1998 n°323 - Regolamento dell'Esame di Stato

CLASSE 5 A

INDIRIZZO: DESIGN TESSUTO/ DESIGN INDUSTRIALE

Documento elaborato nell'ambito del consiglio di classe tenuto in data

14 MAGGIO 2018

| Indice | Pagina |
|--|---------------|
| 1. Foglio firme Consiglio di Classe | 3 |
| 2. Quadro orario disciplinare della classe 5A | 4 |
| 3. Presentazione della scuola | 5 |
| 4. Presentazione dell'indirizzo di Design | 5 |
| 5. Presentazione della classe 5A | 5-6 |
| 6. Continuità didattica nel triennio | 7-8 |
| 7. Attività integrative e progetti dell'ultimo triennio | 8-10 |
| 8. Esperienza Alternanza Scuola-Lavoro | 10-11 |
| 9. Metodologia CLIL attuata | 11 |
| 10. Simulazione prove Esami di Stato: tipologie ed esiti | 11-12 |
| 11. Verifiche e valutazione | 12 |
| 12. Allegati: | |
| o Allegato A: estratto del verbale del Consiglio di Classe | |
| o Allegato B: parte disciplinare singole discipline | |
| o Allegato C: curricula studenti (depositati in segreteria didattica) | |
| o Allegato D: testi simulazioni prove esame di Stato | |
| o Allegato E: parametri collegiali per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi | |
| o Allegato F: protocolli riservati alunni DSA (depositati in segreteria didattica) | |
| o Allegato G: griglie di valutazione | |

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINE | DOCENTI | FIRME |
|--------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|
| Lingua Lett. Italiana e Storia | Bartolini Francesca | *Francesca Bartolini |
| Matematica e Fisica | Vannucci Francesca | *Francesca Vannucci |
| Lingua e cultura inglese | Caiazza Palma | *Palma Caiazza |
| Storia dell'Arte | Ballerini Paola | *Paola Ballerini |
| Filosofia | Furnari Dario | *Dario Furnari |
| Dis. Prog. Des. Tessuto | Gai Paolo | *Paolo Gai |
| Dis. Prog. Des. Industriale | Cappellini Giampaolo | *Giampaolo Cappellini |
| Lab. Des. Tessuto | Mazzocco Maria Giovanna | *Maria Giovanna Mazzocco |
| Lab. Des. Industriale | Baldecchi Rossella | *Rossella Baldecchi |
| Scienze Motorie e Sportive | Zarri Michela | *Michela Zarri |
| Religione | Moncini Chiara | *Chiara Moncini/ Simone Ferragina |

Pistoia, 15 Maggio 2018

La Coordinatrice di classe

* Prof.ssa Palma Caiazza

La Dirigente scolastica

* Dott.ssa Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Il presente documento, elaborato in ottemperanza al nuovo regolamento dell'Esame di Stato, è pubblicato sul sito del Liceo.

INDIRIZZO SPECIFICO

Corso di Design del Liceo Artistico - sezione di Tessuto e Moda/ Industriale

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

Ore settimanali relative all'ultimo anno di corso

Insegnamenti generali area di base (comuni a tutte le sezioni)

| Materia | ore |
|--|-----|
| Lingua e Lett. Italiana | 4 |
| Storia | 2 |
| Lingua e Cult. Inglese | 3 |
| Filosofia | 2 |
| Storia dell'Arte | 3 |
| Matematica | 2 |
| Fisica | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 |
| Religione cattolica o attività alternativa | 1 |

Insegnamenti area di indirizzo (specifica per ogni sezione)

| Materia | ore |
|--|-----|
| Progettazione Design Moda e Tessuto/ Industriale | 6 |
| Laboratorio Des. Moda e tessuto/ Industriale | 8 |

Presentazione della scuola

Il Liceo Artistico “Policarpo Petrocchi” è una scuola che può vantare importanti tradizioni nel panorama scolastico pistoiese, con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di “officina” formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione.

Il Liceo Artistico si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale
- Design (design del tessuto e della moda, design dei metalli e disegno industriale)
- Grafica

Gli alunni della classe 5 A appartengono all'indirizzo di Design Tessuto e Design Industriale.

Presentazione dell'indirizzo di Design

L'indirizzo di Design include, nella scuola, le tre sezioni storiche di Design del Tessuto e della moda, Design dei metalli, oreficeria e corallo, disegno industriale. Fornisce, oltre che una preparazione liceale sulle materie di cultura generale, adeguate conoscenze storiche delle linee di sviluppo e delle varie strategie espressive negli ambiti del design e delle arti applicate. Permette di apprendere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali, con una progettualità tesa alla risoluzione del rapporto progetto-funzione-contesto, forma, materiale e produzione. Insegna le tecniche e le tecnologie per la definizione della proposta progettuale, per la sua elaborazione grafica tradizionale e/o con tecnologie informatiche (2D, 3D), per la realizzazione del prototipo, fornendo agli studenti un adeguato e coerente presupposto per consentire loro di sviluppare compiutamente le doti di creatività, con una specifica acquisizione delle tecnologie e delle tecniche tessili ed orafe.

Durata del corso: La durata del corso è di **5 anni**.

Titolo rilasciato: **DIPLOMA DI LICEO ARTISTICO** indirizzo DESIGN.

Presentazione della classe 5 A

La classe, al momento della stesura del presente documento, si presenta composta da 16 alunni di cui due DSA con P.D.P, per i quali si richiede la possibilità di ricevere il testo della prima e della seconda prova d'esame in formato speciale, ossia carattere Word agevolato. Per i loro PdP, si rimanda al protocollo riservato depositato in segreteria didattica.

All'inizio del corrente anno scolastico, gli studenti frequentanti erano diciannove ma, nel corso del secondo pentamestre, tre alunni hanno smesso di frequentare, nonostante i numerosi solleciti e i diversi incontri con i familiari da parte della coordinatrice e dei docenti tutti del consiglio di classe. Due di questi studenti, entrambi iscritti alla sezione di Design Industriale, si sono ritirati entro i termini previsti dalla legge e hanno manifestato l'intenzione di presentarsi all'Esame di Stato come privatisti, previo superamento dell'esame preliminare che avrà luogo alla fine del mese di maggio, secondo le modalità e i tempi previsti dall'O.M. 350/2018.

La classe, fin dall'inizio, ha mostrato la sua natura estremamente eterogenea che ha reso, a volte, difficile il dialogo educativo e le relazioni interpersonali, sia tra compagni sia con i diversi docenti. A prescindere, infatti, dalla divisione in due sezioni diverse del corso di Design, gli alunni non sempre sono stati in grado di creare un clima sereno ed una coesione tra personalità diverse. A molti di loro va comunque riconosciuta una forte evoluzione nel percorso formativo che li ha portati, grazie alla costanza e all'interesse mostrati, a conseguire un discreto livello di autonomia nelle diverse discipline e all'acquisizione di un proprio metodo di studio. Altri, invece, hanno mostrato una certa discontinuità nel corso dell'anno, soprattutto per quanto riguarda il lavoro a casa. Questo, insieme a

lacune pregresse manifestate nelle diverse discipline teoriche, ha fatto sì che ancora permangano difficoltà nell'acquisizione e rielaborazione degli argomenti studiati. Per alcuni allievi, in particolare, sono emerse fragilità, anche di carattere emotivo, che hanno determinato un rallentamento nell'esecuzione del lavoro e, soprattutto, nella rielaborazione domestica dei contenuti disciplinari proposti.

Il consiglio di classe ha subito, nel corso del triennio, delle variazioni per quanto riguarda Filosofia e Italiano e Storia, con insegnanti cambiati all'inizio del quarto anno e Matematica e Fisica e Scienze Motorie e Sportive, con insegnanti diverse nel corso dell'ultimo anno. Gli alunni, tuttavia, dopo un'iniziale fase di adattamento, hanno saputo gestire il cambiamento con serenità.

In generale, il consiglio di classe rileva che gran parte degli studenti ha raggiunto un profilo culturale e professionale discreto, in alcuni casi buono, con un paio di eccellenze, anche se permangono lacune per alcuni in qualche disciplina. Nel complesso, i risultati raggiunti sono pienamente sufficienti nell'area di base e più che buoni per le materie di indirizzo, nelle quali gli allievi mostrano adeguate capacità progettuali e laboratoriali, sia grafiche che esecutive.

Gli studenti della V A sono divisi in due sezioni di Design:

- 1. Design del tessuto**
- 2. Design industriale**

Gli alunni della V A che seguono l'indirizzo di Design del tessuto e della moda sono:

1. Berni Rebecca
2. Bonacchi Matilde
3. Cini Clarissa
4. Ferreri Diletta
5. Giachi Camilla
6. Marinsalda Elisa
7. Natali Simone
8. Pearce Domenica Isabella
9. Santini Marco
10. Solari Viola
11. Tassi Giada

Gli alunni della V A che seguono l'indirizzo di Design industriale sono:

1. Ballini Matteo
2. Federighi Rebecca
3. Iori Maria Pia
4. Nappi Alessia
5. Tasselli Siria

CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

Consiglio di classe 2015-2016

| Disciplina | Docente |
|---------------------------------------|-------------------------|
| Lingua e Letteratura Italiana, Storia | Rizzitello Maria Grazia |
| Storia dell'Arte | Ballerini Paola |
| Lingua e Cultura Inglese | Caiazza Palma |
| Chimica | Borselli Angela |
| Matematica e Fisica | Taraschi Bernardetta |
| Filosofia | Nelli Paola |
| Dis. Prog. Des. Tess. | Gai Paolo |
| Dis. Prog. Des. Ind. | Cappellini Giampaolo |
| Lab. Des. Tess. | Mazzocco Mariagiovanna |
| Lab. Des. Ind. | Baldecchi Rossella |
| Scienze Motorie e Sportive | Taddei Massimo |
| Religione | Moncini Chiara |

Consiglio di classe 2016-2017

| Disciplina | Docente |
|---------------------------------------|------------------------|
| Lingua e Letteratura Italiana, Storia | Bartolini Francesca |
| Storia dell'Arte | Ballerini Paola |
| Lingua e Cultura Inglese | Caiazza Palma |
| Chimica | Borselli Angela |
| Matematica e Fisica | Castellano Simone |
| Filosofia | Furnari Dario |
| Dis. Prog. Des. Tess. | Gai Paolo |
| Dis. Prog. Des. Ind. | Cappellini Giampaolo |
| Lab. Des. Tess. | Mazzocco Mariagiovanna |
| Lab. Des. Ind. | Baldecchi Rossella |
| Scienze Motorie e Sportive | Taddei Massimo |
| Religione | Moncini Chiara |

Consiglio di classe 2017-2018

| | |
|---------------------------------------|----------------------------------|
| Disciplina | Docente |
| Lingua e Letteratura Italiana, Storia | Bartolini Francesca |
| Storia dell'Arte | Ballerini Paola |
| Lingua e Cultura Inglese | Caiazza Palma |
| Matematica e Fisica | Vannucci Francesca |
| Filosofia | Furnari Dario |
| Dis. Prog. Des. Tess. | Gai Paolo |
| Dis. Prog. Des. Ind. | Cappellini Giampaolo |
| Lab. Des. Tess. | Mazzocco Mariagiovanna |
| Lab. Des. Ind. | Baldecchi Rossella |
| Scienze Motorie e Sportive | Zarri Michela |
| Religione | Moncini Chiara/ Ferragina Simone |

Attività integrative e progetti svolti nell'arco del triennio

Attività integrative e progetti effettuati **dal gruppo classe della V A Design Industriale nel triennio** con i professori Baldecchi Rossella e Cappellini Giampaolo:

Nel corso del III° anno (2015-2016):

1. Partecipazione al concorso nazionale del Miur "Il gioco". Gli studenti sono stati selezionati per l'ideazione e la realizzazione del progetto "Pistopoly", esposto a Palazzo Venezia in Roma nel corso del 2017 e, successivamente, presentato dalla Ministra Fedeli al Ministero dell'Istruzione.
2. Partecipazione al concorso "Artex, scenari di innovazione"; visita alle aziende coinvolte
3. Visita alla mostra di Design a Lucca
4. Visita alla mostra internazionale dell'artigianato a Firenze
5. Visita alla mostra di Design "HOMI" a Milano
6. Varie visite a luoghi significativi di Pistoia
7. Stage in aziende del settore

Nel corso del IV° anno (2016-2017):

1. Partecipazione al concorso "Artex, scenari di innovazione" e menzione di merito per l'alunno **Ballini Matteo**; visita alle aziende coinvolte
2. Partecipazione al progetto "Gadget" bandito dal Comune di Montecatini Terme

Nel corso del V° anno (2017-2018):

1. Partecipazione al progetto IPAC con la progettazione e realizzazione di oggetti per la serie "Happy Tappi" e "I Genietti", per i quali gli studenti sono in attesa di risposta riguardo un'eventuale prototipazione
2. Partecipazione al progetto "L'ingegno dei Pistoiesi"; visita alla mostra del concorso

Attività integrative e progetti effettuati **dal gruppo classe della V A Design del tessuto nel triennio** con i professori Mariagiovanna Mazzocco e Gai Paolo:

Nel corso del III° anno (2015-2016):

1. Visita alla Mostra del Costume a Palazzo Pitti in Firenze
2. Visita alla Mostra sul 700 presso il Museo del Tessuto a Palazzo Ducale di Venezia

Nel corso del IV° anno (2016-2017):

1. Visita al Museo del Tessuto di Prato
2. Visita alla Fondazione Arte della Seta Lisio in Firenze
3. Visita al Museo Ferragamo in Firenze
4. Partecipazione, con progettazione e realizzazione di abiti, all'evento di fine anno a scuola, dal titolo "Il Mantello di Arlecchino", sul tema della multiculturalità

Nel corso del V° anno (2017-2018):

1. Visita a Museo Studio del tessuto presso la Fondazione Ratti di Como

L'intera classe ha partecipato nel III° anno (2015-2016) alle seguenti attività:

1. Visita all'Expo Milano
2. Visita al Museo del Bargello a Firenze
3. Visita agli affreschi del Beato Angelico presso il Convento di San Marco a Firenze
4. Visita alla Fortezza Santa Barbara in Piazza della Resistenza in Pistoia
5. Visione dello spettacolo "Casa di Bambola" presso il teatro Manzoni di Pistoia

Nel IV° anno (2016-2017):

1. Visita al Giardino di Boboli e alla Galleria Palatina di palazzo Pitti
2. Visita alla Galleria degli Uffizi di Firenze
3. Visita al Palazzo Pitti a Firenze
4. Visita alla mostra "La fine del Mondo" presso il Centro per l'Arte Contemporanea Pecci di Prato
5. Visita al Palazzo Fabroni di Pistoia
6. Visione del film "Giovanni Segantini - Magia della Luce" presso il cinema Globo di Pistoia

Nel V° anno (2017-2018):

1. Visita alla 57. Esposizione Internazionale d'Arte organizzata dalla Biennale di Venezia

2. Visione del film “Hitler contro Picasso e gli altri” al cinema Globo di Pistoia
3. Partecipazione al corso di arte contemporanea della professoressa Anna Maria Amonaci (quattro incontri di due ore ciascuno tenuti nell’Aula Magna dell’istituto)
4. Partecipazione alla Biennale del Petrocchi con lavori realizzati nel corso dell’ultimo anno

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da inserire nel curriculum studenti e nel Piano triennale dell’offerta formativa.

Nel PTOF 2016-19 è stato predisposto un piano di fattibilità (vedi) secondo il quale “l’alternanza” costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di “apprendere facendo”, completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una completa novità.

Questa “Buona Pratica” era attiva anche prima del passaggio all’identità di Liceo artistico, avvenuto nel 2010, quando stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale, erano comuni. Pertanto, l’alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare
- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto. Processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell’azione da parte di tutto il Consiglio di classe,
- la nomina e formazione dei tutor.

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula, che fuori.

In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate Unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di classe. Esse miravano all’analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle lettere di presentazione, alla predisposizione a colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica. Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali “Conversazioni sull’Arte”, attività biennale, il “Caffè letterario”, lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori, corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e “al fare impresa”, promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia.

Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l’attività di “Scuola aperta”, un percorso IFS con la costituzione di una cooperativa simulata.

Fuori dalla scuola, sono stati progettati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi o per conoscenza personale degli studenti, nelle province di Pistoia, Prato, Firenze.

Inoltre, sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all’estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese. Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, quali il Museo Civico, il museo del tessuto di Pistoia e Prato, il Centro Pecci di Prato, collaborazioni con il

Comune di Pistoia per l'attività di *Visiting Pistoia*, incontri e attività di orientamento in convenzione con l'Università di Firenze.

È stato, pertanto, offerto agli studenti un ventaglio di azioni, scandite nel triennio, che potesse dare loro una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

DOCUMENTAZIONE

Ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor, nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza svolto. I fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per classe e tenuti in un apposito armadio nell'aula insegnanti, al gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor. **Per l'esame delle esperienze individuali si rimanda agli stessi faldoni.**

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli obiettivi previsti in termini di

- **Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche**
- **Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche**
- **Competenze e abilità nell'area di indirizzo**

sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

Metodologia CLIL attuata

Secondo quanto stabilito nella riunione plenaria dei consigli delle classi quinte del 7 febbraio 2018, la materia DNL individuata per la 5 A è Filosofia poiché l'insegnante, sebbene non abilitato CLIL, è l'unico ad aver dato la disponibilità e a ad essere in possesso di una competenza linguistica pari al livello B1, necessario per tale incarico. Il consiglio ha stabilito inoltre che, in assenza delle specifiche competenze linguistiche e metodologiche richieste, solo un quesito su tre della terza prova scritta, svolta secondo la tipologia B, sarà formulato in inglese.

Per le ragioni sopra presentate, non è stata effettuata alcuna verifica orale sul modulo svolto.

Simulazioni delle prove d'esame

Secondo quanto stabilito dal calendario annuale, tra il 13 e il 15 marzo si è svolta la simulazione della seconda prova d'esame e il 19 marzo la simulazione della prima. Quest'ultima, secondo quanto stabilito dalla riunione di dipartimento, non è stata corretta dall'insegnante curricolare ma da un'insegnante di un'altra quinta (nel caso specifico dalla professoressa Ornella Zini, insegnante della 5 C), affinché gli studenti potessero sperimentare la valutazione di un docente differente da quello al quale sono abituati.

Per tutte le prove, ai due alunni con DSA è stato consentito l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti nei singoli PdP (schemi e mappe concettuali per le diverse discipline).

Secondo quanto stabilito nella riunione plenaria delle classi quinte del 12 marzo 2018, le simulazioni per la terza prova d'esame sono state due, entrambe svolte secondo la tipologia B.

La prima simulazione si è tenuta il 20 marzo e le quattro materie coinvolte sono state **Inglese, Storia dell'Arte, Storia e Filosofia**. La prova prevedeva **due quesiti per Inglese e Storia dell'Arte e tre quesiti per Storia e Filosofia**, per un totale di dieci domande, con un massimo di 12 righe per ogni risposta e valutazione espressa in quindicesimi. Durante la prova è stato consentito l'uso del dizionario bilingue (Italiano/Inglese). La prova ha avuto la durata di 2.30 ore, con un'estensione di

ulteriori 30 minuti per gli alunni con DSA, ai quali è stato anche garantito l'uso degli strumenti previsti dai PdP, stilati e adottati ad inizio anno scolastico.

La seconda simulazione, nella quale è stato verificato anche il percorso CLIL, ha avuto luogo il 4 maggio e ha coinvolto quattro discipline: **Inglese, Storia dell'arte, Matematica e Filosofia**. La durata della prova è stata di due ore e trenta minuti, con un'estensione di ulteriori 30 minuti per gli alunni con DSA.

| | | |
|-------------|---|--|
| 20 MARZO | B: quesiti a risposta singola – massimo 12 righe | Inglese (2 quesiti), Storia dell'Arte (2 quesiti), Filosofia (3 quesiti), Storia (3 quesiti) |
| 4 MAGGIO | B: quesiti a risposta singola – massimo 12 righe | Inglese (2 quesiti), Storia dell'Arte (2 quesiti), Filosofia – CLIL (2 in italiano e 1 in inglese), Matematica (3 quesiti) |

In allegato si riportano i testi delle simulazioni delle singole prove. Sono inoltre presenti nell'allegato G le griglie di correzione utilizzate.

Esiti delle simulazioni delle prove d'esame

Il risultato della simulazione della prima prova è stato nel complesso poco positivo. La maggior parte delle valutazioni si posiziona su un livello insufficiente (otto elaborati hanno riportato una votazione compresa tra 6 e 9 quindicesimi), quattro risultano sufficienti o appena sotto la sufficienza (9,5 e 10) e solo tre hanno raggiunto una valutazione discreta compresa tra 11 e 12 quindicesimi.

La seconda prova è risultata quella nella quale gli alunni hanno ottenuto i risultati migliori e, anche se c'è stata una sola valutazione pari a 15/15, gli studenti hanno riportato tutti una valutazione mai inferiore a 13 quindicesimi. Non sono emerse differenze rilevanti tra le due diverse sezioni.

Per quanto riguarda le due simulazioni di terza prova, entrambe svolte secondo la tipologia B, il consiglio di classe, confrontati i risultati, consiglia di utilizzare la tipologia B perché è quella sulla quale gli alunni sono stati preparati con più frequenza nel corso dell'anno e di non prevedere il coinvolgimento di Storia. Gli esiti della seconda simulazione, infatti, sono stati decisamente migliori, con solo due valutazioni appena sotto la sufficienza, sette prove sufficienti e tutte le altre comprese tra 11 e 13 quindicesimi.

Verifiche e valutazioni

La verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono avvenuti nel rispetto della normativa vigente, in condivisione collegiale (vedi Documenti POF e PTOF sul sito della scuola all'indirizzo <http://liceoartisticopistoia.gov.it/>), così come appare negli Allegati B – Parte Disciplinare.



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

Allegato A

Estratto del verbale del Consiglio di classe

Verbale del Consiglio di Classe della 5A del 14/05/2018

Il giorno 14 del mese di maggio dell'anno 2018 nei locali del Liceo Artistico "P. Petrocchi" di Pistoia, alle ore 16.00, si sono riuniti in seduta plenaria i Consigli delle classi quinte.

Presiede questa prima parte dell'incontro la Dirigente Scolastica, Dott.ssa Prof.ssa Pastacaldi Elisabetta, funge da segretario verbalizzante la Prof.ssa Mazzocco Mariagiovanna.

La Dirigente scolastica prende la parola per suggerire ai vari C.d.C alcune indicazioni generali concernenti il Documento del 15 Maggio, in particolare in merito alle esperienze svolte dalle classi sull' A.S.L., a garanzia dell'uniformità e della trasparenza dei documenti di tutti i C.d.C.

Alle **ore 16,30 si scioglie la seduta plenaria**, per dare inizio ai lavori dei singoli C.d.C., presieduti dai relativi coordinatori, aventi per oggetto il seguente ordine del giorno:

1. Condivisione ed approvazione del documento del Consiglio di classe relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

Risultano presenti i Professori:

| Docente | Disciplina |
|------------------------|----------------------------------|
| Bartolini Francesca | Lingua e Lett. Italiana e Storia |
| Vannucci Francesca | Matematica e Fisica |
| Caiazza Palma | Lingua e cultura inglese |
| Ballerini Paola | Storia dell'Arte |
| Furnari Dario | Filosofia |
| Gai Paolo | Prog. Des. Tessuto |
| Mazzocco Mariagiovanna | Lab. Des. Tessuto |
| Cappellini Giampaolo | Prog. Des. Industriale |
| Baldecchi Rossella | Lab. Des. Industriale |
| Zarri Michela | Scienze Motorie e Sportive |
| Ferragina Simone | Religione |

Presiede la riunione la coordinatrice di classe, Prof.ssa Caiazza Palma, funge da segretaria la Prof.ssa Mazzocco Mariagiovanna.

La prof.ssa Caiazza, dopo aver illustrato ai colleghi le linee guida del documento del Consiglio di classe, come stabilite dal Collegio dei docenti, sulla base del D.P.R. 323/98, fornisce una traccia da discutere e completare con i contributi apportati dai docenti del Consiglio stesso. In particolare, si discutono ed elaborano le parti relative a:

1. Profilo generale della classe
2. Partecipazione della classe a progetti, attività e concorsi
3. Documentazioni riservate degli alunni certificati (DSA)
4. Allegati

Il documento viene letto e firmato dai docenti del Consiglio di classe. La riunione termina alle 16.45.

Pistoia, 14 maggio 2018

La segretaria verbalizzante
*Prof.ssa Mariagiovanna Mazzocco
La coordinatrice di classe
*Prof.ssa Palma Caiazza

Il presidente
La Dirigente Scolastica
*Dott.ssa Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

Allegato B

Parte disciplinare singole discipline

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. MATERIA - Italiano
2. DOCENTE - Francesca Bartolini

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

- Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, Edizione rossa vol. 3A (Dal Naturalismo al Primo Novecento) e 3B (L'età contemporanea), Torino, Loescher, 2017.
- Corrado Bologna-Paola Rocchi, *Antologia della Divina Commedia*, Torino, Loescher, 2017.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N°132

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 104

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°8

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI¹:

| COMPETENZA | AMBITI DELLA MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI RAGGIUNTI |
|-----------------------------|---|---|
| 1) INTERAZIONE COMUNICATIVA | 1) Ascolto | Attuare un ascolto attivo e trasversale in ambiti diversi. Sviluppare (o provare a sviluppare) un giudizio critico sugli argomenti proposti. |
| | 2) Produzione orale | Riferire e argomentare in maniera adeguata. Avere uno spettro lessicale ampio e adeguato al contesto. Contestualizzare creando collegamenti tra autori e periodi storico-culturali. |
| 2) LETTURA E COMPrensIONE | 1) Lettura e comprensione. | Essere il più possibile in grado di leggere e comprendere testi complessi, letterari e non Confrontare opere e autori diversi in maniera critica cogliendo analogie e differenze |

¹ Ripresi e rielaborati dal Curricolo di dipartimento.

| | | |
|--|-------------------------------|--|
| | 2) Lettura funzionale | Comprendere testi finalizzati all'interazione con la realtà circostante, in prospettiva pragmatica. |
| | 3) Lettura integrale autonoma | Conoscere i grandi classici della letteratura italiana e straniera |
| 3) SCRITTURA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA | 1) Scrittura | <p>Produrre testi che rispettino le tipologie testuali, coerenti e coesi in relazione al contenuto, al contesto al destinatario e allo scopo.</p> <p>Produrre testi il più possibile corretti sul piano morfosintattico nei quali sia usato un lessico adeguato.</p> <p>Recuperare o in qualche caso consolidare le conoscenze linguistiche, grammaticali e morfosintattiche</p> |
| | 2) Scrittura funzionale | Produrre testi finalizzati all'interazione con la realtà circostante, in prospettiva pragmatica. |

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale

| | | |
|---|--|---------------------------|
| 1 | La cultura positivista e il Romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento | settembre/ ottobre |
| 2 | La crisi della ragione nella poesia, nella prosa e nel teatro | novembre/dicembre |

| | | |
|----------|---|-----------------------|
| 3 | L'età dell'incertezza nel romanzo e nel teatro | gennaio- marzo |
| 4 | La poesia del Novecento: dalle avanguardie all'Ermetismo | marzo-maggio |
| 5 | Guerra e dopoguerra nella produzione italiana | maggio |
| 6 | Italiano scritto | trasversale |
| 7 | Lettere | trasversale |

MODULI

TEMPI: 132 ore

10. METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Brain Storming
- Lavoro di Gruppo
- Uso di strumenti multimediali (video)
- Lettura e analisi di libri

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- I manuali di letteratura
- Le dispense
- Mappe concettuali
- Visione di video e materiale multimediale

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

- Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Per l'orale:

- Interrogazioni
- Compiti per l'orale (Analisi del testo)

Per lo scritto:

- Analisi del testo
- Saggi brevi
- Articoli di giornale
- Temi di argomento storico
- Temi di ordine generale

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE /

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante

*Prof.ssa Francesca Bartolini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
V A
a.s. 2017-2018

Modulo 1: *La cultura positivista e il Romanzo europeo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento*

UD.1 Ricostruzione del quadro storico della seconda metà dell'Ottocento: lo sviluppo della seconda rivoluzione industriale e le nuove invenzioni. Sviluppo di alcune dottrine o correnti: il positivismo di Auguste Comte; l'evoluzionismo di Charles Darwin, il darwinismo sociale di Spencer.

UD.2 Il Realismo e il Naturalismo: caratteri principali. Flaubert (*Madame Bovary*). Tolstoj (*Anna Karenina*). Emile Zola: la produzione narrativa (*Teresa Raquin, Germinal, Il romanzo sperimentale*). Stendhal (*Il rosso e il nero*).

Testi:

- Flaubert, *L'incontro con Rodolphe, (Madame Bovary)*, pp. 83-85.
- Tolstoj, *Il suicidio di Anna, (Anna Karenina)*, pp. 95-97
- E. e J. De Goncourt, *Romanzo e inchiesta sociale (Germinie Lacerteux)*, p. 65.
- Zola, *Romanzo e scienza uno stesso metodo, (Il romanzo sperimentale)*, p. 65.

UD. 3: La scapigliatura (caratteri generali); la Bohème

U.D. 4: Verga: produzione giovanile: *Storia di una capinera*. Il ciclo mondano (con particolare attenzione a *Eva* e al ruolo della *femme fatale*). Lettera a Salvatore Farina. *Vita nei campi: Rosso Malpelo* e *La lupa*. Il ciclo dei vinti. *I Malavoglia*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi. *Novelle rusticane: La roba e Libertà. Il Mastro don Gesualdo*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi.

Testi:

- Verga, *Rosso Malpelo*, pp. 185-196
- Verga, *La lupa*, pp. 205-209
- Verga, *I Malavoglia: Prefazione*, pp. 175-176
- Verga, *La famiglia Malavoglia*, pp. 225-227
- Verga, *L'addio*, pp. 236-238
- Verga, *La roba*, pp. 210-214
- Verga, *Libertà* (in fotocopia)
- Verga, *La morte di Gesualdo*, pp. 249-252.

Modulo 2: *La crisi della ragione in prosa e poesia*

UD. 1: Il Decadentismo e Simbolismo. Baudelaire: *I fiori del male*. Paul Verlaine: poetica. Arthur Rimbaud: poetica. Estetismo: Huysmans e Wilde.

Testi:

- Baudelaire, *L'albatro*, p. 306
- Baudelaire, *La caduta dell'aureola*, p. 305.
- Baudelaire, *Le corrispondenze*, p. 307-308.
- Verlaine: *L'arte poetica*, p. 311-312
- Rimbaud: *La metamorfosi del poeta*, pp. 313-314

- Rimbaud, *Vocali*, p. 315
- Huysmans, *La casa del dandy*, pp. 293-294

UD.2: Pascoli: La poetica. *Il fanciullino*. *Myrica*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Canti di Castelvecchio*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Poemetti*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Pascoli, *Il fanciullino*, pp. 408-9
- Pascoli, *Lavandare*, (*Myrica*), p. 414
- Pascoli, *X Agosto*, (*Myrica*), pp. 416-417
- Pascoli, *L'assiuolo*, (*Myrica*), pp. 418-419
- Pascoli, *Il tuono*, (*Myrica*), p. 421
- Pascoli, *Nebbia*, (*Canti di Castelvecchio*), p. 423
- Pascoli, *Il gelsomino notturno*, (*Canti di Castelvecchio*), p. 425
- Pascoli: *Italy*, (*Primi poemetti*), pp. 435-438

UD 3: D'Annunzio: La poetica. *Il piacere*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi. *La laudi*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. Gli altri romanzi: *Il trionfo della morte*, *Le vergini delle rocce*, *Il fuoco*, *Il Notturmo*.

Testi:

- D'Annunzio, *L'attesa*, (*Il piacere*), pp. 348-351.
- D'Annunzio, *La sera fiesolana*, (*Alcyone*), pp. 369-370
- D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*, (*Alcyone*), pp. 372-375
- D'Annunzio, *L'onda*, (*Alcyone*), pp. 380-381
- D'Annunzio, *I pastori*, (*Alcyone*), p. 383.
- D'Annunzio, *Il sentimento della morte*, (*Il fuoco*), pp. 356-357
- D'Annunzio: *Il cieco veggente*, (*Il Notturmo*), p. 360.

Modulo 3: *L'età dell'incertezza*

U.D 1: Il contesto culturale di inizio Novecento: Freud e la psicanalisi. Le nuove scoperte scientifiche. Il Romanzo europeo: Proust (*La Recherche*) e Kafka (*La Metamorfosi*).

Testi:

- Proust, *La madeleine (Dalla parte di Swann)*, pp. 473-474
- Kafka, *Lettera al padre (appunti)*
- Kafka, *Il risveglio di Gregor Samsa (La metamorfosi)*, pp. 482-483.

U.D. 2: Italo Svevo: poetica. *Una vita e Senilità*. *La coscienza di Zeno*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi.

Testi:

- Svevo, *Amalia (Senilità)*, p. 587-588.

- Svevo, *La prefazione*, (*La coscienza di Zeno*), p. 594
- Svevo, *Preambolo*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 597-598
- Svevo, *Lo schiaffo*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 603-604
- Svevo, *Un matrimonio sbagliato* (*La coscienza di Zeno*), pp. 605-608
- Svevo, *Il finale*, (*La coscienza di Zeno*), pp. 609-610.

U.D.3: Luigi Pirandello: poetica. L'Umorismo. La produzione giovanile: *L'esclusa*. I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi. *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*. *Uno, nessuno e centomila*: tecniche narrative, temi e motivi, poetica, analisi dei personaggi. Le novelle: *Ciàula scopre la luna* e *Il treno ha fischiato*. Il teatro: *Così è, se vi pare*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV*. Il teatro dei miti: *I giganti della montagna*.

Testi:

- Pirandello, *Essenza, caratteri e materia dell'Umorismo*, (*L'umorismo*), pp. 628-629
- Pirandello, *Ciàula scopre la luna*, (*Novelle per un anno*), pp. 632-637
- Pirandello, *Il treno ha fischiato*, (*Novelle per un anno*), pp. 640-645
- Pirandello, *Prima Premessa e seconda Premessa*, (*Il fu Mattia Pascal*), pp. 651-655
- Pirandello, *Lo strappo nel cielo di carta*, (*Il fu Mattia Pascal*), p. 659
- Pirandello, *La lanterninosofia*, (*Il fu Mattia Pascal*), pp. 660-662
- Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, (*Il fu Mattia Pascal*), p. 663)
- Pirandello, *Non conclude*, (*Uno, nessuno e centomila*), pp. 670-671
- Pirandello, *L'ingresso dei sei personaggi*, (*Sei personaggi in cerca d'autore*), pp. 687-691.
- Pirandello, *Preferii restar pazzo*, (*Enrico IV*), pp. 694-697.

Modulo 4: *La poesia del Novecento: dalle avanguardie all'Ermetismo*

U.D.1: La poesia d'inizio secolo: Il Futurismo. I Crepuscolari. I Vociani.

Testi:

- *Il Manifesto del Futurismo*, pp. 505-506
- Gozzano, *La signorina Felicità ovvero La Felicità (I colloqui)*, pp. 46-47 - Libro 3B
- Palazzeschi, *Chi sono? (Poemi)* p. 24 - Libro 3B
- Palazzeschi, *Lasciatemi divertire*, (*L'Incendiario*), pp. 26 e 27- Libro 3B
- Rebora, *Viatico*, p. 75 - Libro 3B

U.D.2: Giuseppe Ungaretti: La poetica. L'*Allegria*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Sentimento del tempo*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Il Dolore*: cenni.

Testi:

- Ungaretti, *In memoria*, (*L'Allegria*), pp. 98-99 - Libro 3B
- Ungaretti, *Il Porto sepolto*, (*L'Allegria*), p. 101 - Libro 3 B.
- Ungaretti, *Veglia*, (*L'Allegria*), p. 102 - Libro 3B
- Ungaretti, *Sono una creatura*, (*L'Allegria*), p. p. 104 - Libro 3 B
- Ungaretti, *I fiumi*, (*L'Allegria*), pp. 106-108 - Libro 3B
- Ungaretti, *San Martino del Carso*, (*L'Allegria*), pp. 110-111- Libro 3B
- Ungaretti, *Commiato*, (*L'Allegria*), p. 114 - Libro 3B
- Ungaretti, *Mattina*, (*L'Allegria*), p. 115 - Libro 3B
- Ungaretti, *Soldati*, (*L'Allegria*), p. 117 - Libro 3B

- Ungaretti, *Sentimento del tempo*, (*Sentimento del tempo*), p. 124 - Libro 3B
- Ungaretti, *Non gridate più*, (*Dolore*), p. 126

U.D.3: Umberto Saba. *Il Canzoniere*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Saba, *A mia moglie*, (*Il Canzoniere*), pp. 204-206 - Libro 3B
- Saba, *Trieste*, (*Il Canzoniere*), p. 210 - Libro 3B

U.D.4: Eugenio Montale: La poetica. *Ossi di seppia*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Le occasioni*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *La Bufera*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici. *Satura*: composizione, temi, caratteri stilistici e metrici.

Testi:

- Montale, *I limoni*, (*Ossi di seppia*), pp. 151-153 - Libro 3B
- Montale, *Non chiederci la parola*, (*Ossi di seppia*), p. 155 - Libro 3B
- Montale, *Meriggiare pallido e assorto*, (*Ossi di seppia*), p. 157 - Libro 3B
- Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, (*Ossi di seppia*), p. 160 - Libro 3B

- Montale, *La casa dei doganieri*, (*Le occasioni*), p. 171 - Libro 3B

- Montale, *La primavera hitleriana*, (*La Bufera*), pp. 178-180 - Libro 3B
- Montale, *L'anguilla*, (*La Bufera*), p. 811 - Libro 3B

- Montale, *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, (*Satura*), p. 186 - Libro 3B

U.D.5: L'Ermetismo: caratteri principali della poetica.

Testi:

- Luzi, *Alla vita* (in fotocopia)

L'U.D. 5 alla data del 15 maggio non era ancora conclusa.

Modulo 5: Il tema della guerra nella narrativa post bellica

U.D.1: Il tema della guerra nella letteratura post-bellica: Vittorini (*Conversazione in Sicilia* e *Uomini e no*), Fenoglio (*Il partigiano Johnny*), Moravia (*La ciociara*), Primo Levi (*Se questo è un uomo*), Morante (*La storia*), Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini* e Pavese (*Paesi tuoi*).

Modulo 6: italiano scritto

U.D.1: analisi del testo.

U.D. 2: testo argomentativo: articolo di giornale e saggio breve

U.D.3: Tema storico

U.D.4: Tema di ordine generale

Modulo 7: Lettura

U.D.1: Lettura di un testo a scelta tra i seguenti: *Gli indifferenti* di Moravia, *Il giardino dei Finzi Contini* di Bassani e *Il sentiero dei nidi di ragno* di Calvino.

U.D.2: Lettura di un testo a scelta tra i seguenti: *L'isola di Arturo* della Morante, *Cancroregina* di Landolfi e *Lessico familiare* della Ginzburg.

Pistoia, 15 maggio 2018

L'insegnante
*Prof.ssa Francesca Bartolini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

8. MATERIA - Storia
9. DOCENTE - Francesca Bartolini

CONSUNTIVO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Giovanni De Luna-Marco Meriggi, *Il segno della storia*, 3, Torino, Pearson, 2012.

10. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 66 in base a settimane di lezione.
11. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°63
12. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°4
13. OBIETTIVI RAGGIUNTI²:

| COMPETENZA | AMBITI DI MOBILITAZIONE DELLA COMPETENZA | OBIETTIVI |
|--|--|--|
| 1) comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali | 1) Lettura e comprensione. | <p>Comprendere i fatti, problemi e processi storici studiati, espressi con una terminologia specifica</p> <p>Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Capacità di servirsi degli elementi fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, atlanti, manuali etc.).</p> <p>Leggere una pagina di storiografia, provare a comprenderla e riferirla.</p> <p>Cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra fenomeni.</p> <p>Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente.</p> |

² Ripresi e rielaborati dal Curricolo di dipartimento.

| | | |
|---|----------------------------|---|
| | | |
| | 2) Produzione orale. | <p>Argomentare e problematizzare cogliendo cause e conseguenze di un fenomeno.</p> <p>Interpretare criticamente un fenomeno storico alla luce degli eventi studiati.</p> <p>Contestualizzare eventi e/o processi, inquadrandoli secondo diverse prospettive disciplinari (economica, sociale, politica, culturale, ecc.).</p> |
| 2) collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente. | 1) Lettura e comprensione. | <p>Conoscere i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società.</p> <p>Conoscere le caratteristiche principali del nostro sistema costituzionale</p> <p>Sviluppare un senso dell'appartenenza alla propria nazione, alimentato dalla consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri.</p> |

| | | |
|--|---------------------------|--|
| | | Maturare le competenze necessarie per una vita civile attiva e responsabile |
| | 2) Produzione orale | Esporre in modo adeguato e coerente le conoscenze sull'argomento. Riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza. |
| 3) riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. | Lettura funzionale | Poter realizzare un orientamento in uscita finalizzato a rispondere ai propri bisogni e alle proprie aspettative. |
| 4) conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali. | 1) Lettura e comprensione | Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. |

10. CONTENUTI (vedi programma allegato)

11. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

14. METODO DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale
- Brain Storming
- Lavoro di Gruppo

15. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

- Il manuali di storia
- Le dispense
- Mappe concettuali
- Visione di video e materiale multimediale

16. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

- Aula

17. STRUMENTI DI VERIFICA

- Interrogazioni
- Compiti per l'orale (Tipologia B)

18. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

L'Insegnante

*Prof.ssa Francesca Bartolini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PROGRAMMA DI STORIA
V A
a.s. 2017-2018

Modulo 1: La nascita della società di massa

U.D.1: La seconda rivoluzione industriale e le trasformazioni socio-economiche di fine Ottocento: innovazioni e invenzioni. La formazione di una società di massa. La massificazione della politica: partiti e partecipazione.

U.D.2: Concetti di nazionalismo e imperialismo. Guerre e tensioni tra gli stati europei.

U.D.3: L'Italia dall'Unità all'età giolittiana: trasformazioni economiche, politiche, sociali. La guerra in Libia. La politica di alleanze. La crisi: le elezioni del '13.

Modulo 2: Guerre e rivoluzioni

U.D.1: La prima guerra mondiale: le cause, i protagonisti, le tappe principali, l'Italia in guerra, i trattati di pace.

U.D.2: La rivoluzione bolscevica: dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre. La costruzione dell'Unione sovietica. Politica di Lenin.

U.D.3: Il dopoguerra: i problemi rimasti aperti. La Germania della Repubblica di Weimar. Gli anni Venti in America. L'Asia: Giappone e Cina nel dopoguerra.

Modulo 3: Dittature e democrazie nel primo dopoguerra

U.D.1: Il fascismo dalla nascita al regime: il dopoguerra in Italia, il biennio rosso, i partiti, la nascita del fascismo. Dalla marcia su Roma al delitto Matteotti. Costruzione di uno stato totalitario: cultura e società, politica economica, politica estera. L'antifascismo.

U.D.2: Il nazionalsocialismo: il primo tentativo di Hitler di prendere il potere, l'ascesa del nazionalsocialismo, la costruzione di uno stato totalitario, la politica e l'ideologia. L'antisemitismo e la questione ebraica.

U.D.3: La Russia: la guerra civile, il comunismo di guerra, la NEP. L'edificazione del potere staliniano: collettivizzazione, industrializzazione. I gulag.

Modulo 4: La seconda guerra mondiale

U.D.1: Cambiamenti politici in Europa tra gli anni Venti e gli anni Trenta. La guerra civile spagnola.

U.D.2: La seconda guerra mondiale: le cause, i protagonisti, le tappe principali, l'Italia in guerra, la guerra totale.

U.D.3: La fine del conflitto e i trattati di pace. Crisi del Fascismo. Resistenza. Lo scontro finale.

Modulo 5: Il secondo dopoguerra: la guerra fredda

U.D.1: La guerra fredda: caratteri principali. L'URSS e i paesi comunisti.

U.D. 2: I due blocchi tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta: la destalinizzazione, la glaciazione brezneviana, la primavera di Praga. In America gli anni di Kennedy. Da Nixon a Carter. In Europa: Il sessantotto. La rivoluzione dei garofani in Portogallo. La fine del regime di Franco in Spagna.

U.D.3: L'Italia della prima repubblica: L'Italia nel dopoguerra, gli anni del centrismo, il miracolo economico. Gli anni Sessanta e Settanta.

Pistoia, 15 maggio 2018

L'insegnante
*Prof.ssa Francesca Bartolini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. MATERIA - Matematica
2. DOCENTE –Vannucci Francesca

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI:
Leonardo Sasso – “Nuova matematica a colori ed. Azzurra vol.5” Petrini editore
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018:
N°66 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO:
N° 56
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N° 6
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi minimi della disciplina in modo diversificato. Il livello di partenza, sia per quanto riguarda i prerequisiti in termini di abilità e competenze, sia per il metodo di studio dei ragazzi, si è rivelato mediamente mediocre. Tuttavia, con crescente impegno degli studenti e frequenti tempi di recupero e consolidamento in itinere, la quasi totalità della classe ha raggiunto, alla data della stesura del presente documento, una conoscenza sufficiente dei contenuti della disciplina, e tutti i requisiti minimi previsti. Gli esercizi vengono svolti dalla totalità degli studenti e completati in maniera autonoma anche se non sempre da tutti in modo corretto, evidenziando maggiori difficoltà nelle procedure che richiedono lunghi calcoli algebrici; le conoscenze e argomentazioni teoriche vengono spesso restituite durante le verifiche orali e scritte senza una piena padronanza del linguaggio specifico della disciplina, e mediamente con scarse capacità argomentative. All'interno della classe è presente un gruppo di studenti che presenta fragilità maggiori e rendimento scarso, faticando a conseguire gli obiettivi minimi; solo pochi alunni raggiungono risultati discreti o addirittura buoni; la maggior parte della classe ha conseguito gli obiettivi previsti in modo sufficiente.

8. CONTENUTI: (Vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore):
U.D.A n°1 Funzioni e loro proprietà: circa 16 ore
U.D.A n°2 Limiti e continuità: circa 20 ore
U.D.A n°3 Derivate e studio di funzione: circa 20 ore

10. METODO DI INSEGNAMENTO:
Lezione frontale
11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:
Libro di testo- appunti- mappe concettuali
12. SPAZI:
Aula
13. STRUMENTI DI VERIFICA:
Interrogazioni-verifiche scritte strutturate e semistrutturate- verifiche scritte con la tipologia B della terza prova.

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

L'Insegnante

*Vannucci Francesca*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PROGRAMMA di **Matematica**
a.s. 2017-18
Classe **5A**

MODULO n°1 Funzioni e loro proprietà

- Gli intorni: intorno di un punto, intorno circolare di un punto, intorno di meno infinito e di più infinito.
- Funzioni: definizione di funzione; funzioni reali di variabile reale.
- Dominio: definizione di dominio naturale di una funzione reale di variabile reale; calcolo di domini di funzioni algebriche (razionali e irrazionali, intere e fratte) e di semplici funzioni logaritmiche; riconoscimento dal grafico del dominio di una funzione.
- Codominio: definizione di codominio e riconoscimento dello stesso dal grafico di una funzione.
- Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di una funzione, funzioni limitate: definizioni e riconoscimento dal grafico.
- Segno di una funzione: studio del segno di funzioni algebriche razionali; riconoscimento dal grafico del segno di una funzione.
- Funzioni crescenti e decrescenti (in senso stretto e in senso lato), funzioni monotone: definizioni e riconoscimento dal grafico.
- Funzioni pari e dispari: definizione, conseguenza grafica, esempi; esercizi di dimostrazione della parità di funzioni razionali (interi e fratte) o semplici funzioni contenenti $\sin x$ e $\cos x$.
- Funzione periodica: definizione.
- Funzioni iniettive, suriettive, biiettive, invertibili: definizione e riconoscimento delle suddette proprietà dal grafico; funzione inversa e proprietà del grafico, restrizione di una funzione.

MODULO n°2 Limiti e continuità

- Definizione intuitiva del concetto di limite ed esempi grafici; definizione generale di limite.
(Non sono state affrontate le definizioni particolari dei vari casi, e non sono stati verificati limiti mediante la definizione)
- Algebra dei limiti: regole di calcolo e aritmetizzazione parziale del simbolo di infinito; calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte; risoluzione di forme indeterminate del tipo "più infinito meno infinito", "infinito su infinito", "zero su zero" *(per funzioni algebriche razionali)*.
- La continuità: definizione di funzione continua in un punto.
- Punti singolari: classificazione delle tre specie di discontinuità e riconoscimento delle stesse dal grafico di funzione; individuazione di punti di discontinuità di funzioni algebriche razionali fratte, e di semplici funzioni definite per casi *(algebriche intere di primo e secondo grado)*.
- Teoremi sulle funzioni continue *(solo enunciati)*: Teorema degli zeri, Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi.
- Asintoti: definizione di comportamento asintotico di una funzione; esistenza e calcolo per funzioni algebriche razionali di asintoti orizzontali, verticali, obliqui.

MODULO n°3 Derivata e studio di funzione

- Introduzione al concetto di derivata: definizione dinamica di tangente a una curva.
- Rapporto incrementale: definizione e suo significato geometrico.
- Funzione derivabile; derivata destra e derivata sinistra.
- Derivata di una funzione in un punto: definizione e suo significato geometrico; *non è stato eseguito il calcolo di derivate mediante la definizione.*
- Funzione derivata e derivate successive.
- Derivate delle funzioni elementari *(senza dimostrazione)*, linearità della derivata, derivata del prodotto e del quoziente: calcolo di derivate di funzioni algebriche razionali intere e fratte.
- Punti di non derivabilità: classificazione dei punti in cui una funzione non è derivabile (punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale) e riconoscimento dal grafico.
- Retta tangente a una curva in un suo punto: determinazione dell'equazione della retta tangente al grafico di una funzione algebrica razionale in un punto di ascissa data.
- Continuità e derivabilità: teorema su derivabilità e continuità *(senza dimostrazione)*.
- Punti stazionari, punti di massimo e minimo relativi e assoluti: *definizioni*.

- Teorema di Fermat (*enunciato*).
- Teorema di Rolle: enunciato e significato geometrico; semplici esercizi di verifica dell'applicabilità del Teorema di Rolle a funzioni algebriche razionali in un dato intervallo.
- Teorema di Lagrange: enunciato e significato geometrico.
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari: determinazione degli intervalli di monotonia di una funzione algebrica razionale (intera o fratta) mediante lo studio del segno della derivata prima e individuazione degli estremi relativi e dei flessi a tangente orizzontale.
- Funzioni concave e convesse: definizione di concavità verso l'alto o verso il basso di una funzione in un intervallo; determinazione degli intervalli in cui una funzione algebrica razionale è concava o convessa mediante studio del segno della derivata seconda e individuazione dei punti di flesso.
- Studio di funzione: schema generale per lo studio del grafico di una funzione algebrica razionale.

DOCENTE

*Prof.ssa Vannucci Francesca

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. MATERIA - Fisica
2. DOCENTE – Vannucci Francesca

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI:
Parodi, Ostili, Mochi, Onori, *“Il bello della fisica 5”* ED. Linx
Per la parte relativa al magnetismo: Caforio, Ferilli *“Fisica! Pensare la natura”* Le Monnier
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018:
N 66 in base a 33 settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA CONSEGNA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO:
N 50
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N 10
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI: la maggior parte degli alunni della classe ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti in modo sufficiente. Molti alunni mostrano difficoltà a rielaborare personalmente ed argomentare in modo consapevole i concetti studiati e ad esporli con padronanza del linguaggio specifico della disciplina. Il metodo di studio della classe, generalmente non adeguato alle richieste, e uno studio personale non molto approfondito, hanno reso non sempre produttivo lo svolgimento del programma, che ha subito rallentamenti e reso necessari tempi dedicati al recupero e consolidamento in itinere. Gli argomenti sono stati svolti in linea teorica, salvo alcuni, specificati nel programma allegato, sui quali sono stati affrontati semplici esercizi.
8. CONTENUTI (vedi programma allegato)
9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore):
U.D.A n°1 Elettrostatica e campo elettrico circa 20 ore
U.D.A n°2 Le correnti elettriche circa 20 ore
U.D.A n°3 Fenomeni magnetici e campo magnetico circa 10 ore
10. METODO DI INSEGNAMENTO: lezione frontale
11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo – appunti – mappe concettuali preparate dal docente e integrate con schemi presenti su altri libri di testo
12. SPAZI:
Aula
13. STRUMENTI DI VERIFICA:
Interrogazioni – prove strutturate e semistrutturate- prove di tipologia B simile a quella della terza prova

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante
*Vannucci Francesca

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018 MATERIA: FISICA PROGRAMMA SVOLTO**MODULO n°1 Elettrostatica e campo elettrico**

La carica elettrica e le interazioni tra corpi elettrizzati: elettrizzazione per sfregamento; la carica elettrica e la convenzione di Franklin; l'elettricità a livello microscopico; principio di conservazione della carica elettrica. Conduttori e isolanti; elettrizzazione per contatto; definizione operativa della carica elettrica: l'elettroscopio. L'elettrizzazione per induzione; la polarizzazione.

La legge di Coulomb: cenno alla bilancia di torsione; analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale; la forza elettrica nel vuoto o nella materia; costante elettrica del vuoto; costante dielettrica del vuoto e costante dielettrica relativa del mezzo; costante dielettrica assoluta. Principio di sovrapposizione. *Semplici esercizi sulla legge di Coulomb e sul principio di sovrapposizione per distribuzioni di tre cariche allineate.*

Il campo elettrico: evoluzione storica del concetto di campo; definizione del vettore campo elettrico; modulo, direzione e verso del campo elettrico; le linee di forza del campo elettrico e le loro proprietà. Il campo elettrico di una carica puntiforme; la rappresentazione del campo elettrico mediante le linee di forza nel caso di campo generato da una o due cariche puntiformi. *Esercizi sul campo elettrico generato da una carica puntiforme; esercizi di calcolo del campo elettrico generato da due cariche puntiformi in un punto allineato con esse.*

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico: il lavoro di un campo elettrico uniforme; il lavoro del campo elettrico generato da una carica puntiforme; il campo elettrico è conservativo; energia potenziale elettrica in un campo uniforme e in un campo di una carica puntiforme; conservazione dell'energia meccanica in un campo elettrico. Potenziale elettrico e differenza di potenziale; potenziale nel campo uniforme; potenziale nel campo di una carica puntiforme. La differenza di potenziale e il verso del moto delle cariche

I condensatori e la capacità: capacità di un conduttore; il condensatore come sistema di due conduttori; come si carica un condensatore; capacità di un condensatore; il condensatore piano; capacità di un condensatore piano nel vuoto o in un materiale. Condensatori in serie e capacità equivalente; condensatori in parallelo e capacità equivalente. *Semplici esercizi (di applicazione delle formule e loro inverse) sulle capacità e sulle capacità equivalenti.*

MODULO n°2 Le correnti elettriche:

La corrente elettrica: la conduzione elettrica nei metalli; l'agitazione termica e il moto di deriva degli elettroni; il verso della corrente; l'intensità della corrente elettrica.

La resistenza elettrica: resistenza elettrica; la Prima Legge di Ohm; conduttori Ohmici; curva caratteristica di un conduttore Ohmico; i resistori; la Seconda Legge di Ohm; la resistività o resistenza specifica di un materiale e la sua dipendenza dalla temperatura.

La forza elettromotrice: i generatori elettrici; il generatore ideale di tensione; la resistenza interna di un generatore; il generatore reale di tensione; tensione fra i poli di un generatore reale.

Circuiti elettrici a corrente continua: i teoremi di Kirchhoff e loro interpretazione come leggi di conservazione; teorema dei nodi; teorema della maglia; resistori in serie; resistenza equivalente del collegamento in serie; resistori in parallelo; resistenza equivalente nel collegamento in parallelo. Gli strumenti di misura elettrici: voltmetro e amperometro.

La potenza elettrica e l'effetto Joule: la potenza di un generatore elettrico; l'effetto Joule; la legge di Joule.

MODULO n°3 Fenomeni magnetici e campo magnetico:

I magneti e il campo magnetico:

I poli dei magneti; i campi dei magneti; come si rileva la presenza di un campo magnetico; le linee di forza del campo magnetico; esempio di campo magnetico uniforme. Il campo magnetico terrestre.

Il campo magnetico:

La forza di un magnete su un filo percorso da corrente; l'esperienza di Faraday; l'intensità della forza magnetica; l'intensità del campo magnetico.

Campi magnetici generati da correnti:

Campo magnetico di un filo percorso da corrente: l'esperienza di Oersted.

La forza tra due fili percorsi da corrente: la legge di Ampere per la forza magnetica fra conduttori rettilinei paralleli.

Unità di corrente e di carica elettrica: definizione dell'ampere e del coulomb.

La permeabilità magnetica nel vuoto.

L'intensità del campo di un filo rettilineo: la legge di Biot Savart.

Il campo di una spira circolare.

Il campo di un solenoide.

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante
*Vannucci Francesca

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE – **5 A**
2. MATERIA - Lingua e Civiltà Inglese
3. DOCENTE - Palma Caiazza
4. LIBRI DI TESTO ADOTTATI - 'Performer Culture and Literature 1+2' Spiazzi M., Tavella M.- Zanichelli Ed.; 'Performer Culture and Literature 3' Spiazzi M., Tavella M., Layton M. Zanichelli Ed.
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017 N° 99 in base a 33 settimane di lezione.
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 84
7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 12
8. OBIETTIVI RAGGIUNTI
 Gli alunni, utilizzando un linguaggio semplice e con qualche errore di forma, sono per la gran parte in grado di:
 - o Leggere e comprendere brani letterari ed effettuare analisi guidate degli stessi;
 - o Saper riassumere il contenuto di un brano in forma scritta e/o orale;
 - o Saper collocare uno scrittore nel contesto storico-culturale di appartenenza e argomentare, in maniera semplice e breve, sulla sua biografia e produzione artistica;
 - o Saper riferire il contenuto dei brani presi in esame, mettendone in risalto il tema principale e le caratteristiche formali più evidenti;
 - o Saper descrivere un'opera d'arte nei suoi tratti essenziali e saperne riferire il significato.
9. CONTENUTI (Vedi programma allegato)
10. METODO DI INSEGNAMENTO
 Lezione frontale; lezione dialogata; brainstorming; discussione guidata.
11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO
 Libri di testo; fotocopie; materiale audiovisivo.
12. SPAZI
 Aule scolastiche.
13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 Primo trimestre e secondo pentamestre. Il gruppo classe, abbastanza eterogeneo e non sempre disponibile al dialogo educativo, ha mostrato, soprattutto per quanto riguarda alcuni alunni, delle difficoltà nell'affrontare i contenuti proposti; particolare attenzione è stata dedicata agli studenti DSA, ai quali sono stati garantiti gli strumenti compensativi e dispensativi concordati nei singoli PdP.
14. STRUMENTI DI VERIFICA
 Per le verifiche scritte sono stati prevalentemente proposti test a risposta aperta. Nella valutazione finale si terrà conto, oltre che dei risultati conseguiti nelle verifiche sommative, anche dell'impegno, della partecipazione e dei progressi conseguiti rispetto al livello di inizio anno scolastico.
15. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE
 /

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

LA DOCENTE
 *Prof.ssa Palma Caiazza

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PROGRAMMA di **INGLESE** a.s. 2017-18 Classe **5A** – Prof.ssa Caiazza Palma

MODULO 1: THE ROMANTIC SPIRIT

- o Is it Romantic?
- o Emotion vs reason
- o The emphasis of the individual
- o William Wordsworth: life and works; Wordsworth and the relationship with nature
- o Lettura, analisi e commento di 'Daffodils'
- o Samuel Taylor Coleridge: life and works; Coleridge and sublime nature
- o Lettura, analisi e commento di 'The killing of the Albatross'
- o Percy Bysshe Shelley: life and works; Shelley and the free spirit of nature
- o Lettura, analisi e commento di 'Ode to the West Wind'
- o Romanticism in English painting: John Constable e M. W. Turner
- o Jane Austen and the theme of love
- o 'Pride and Prejudice': stile, temi, personaggi; lettura e commento del brano 'Darcy proposes to Elizabeth'

MODULO 2: COMING OF AGE

- o The life of young Victoria
- o The first half of Queen Victoria's reign; 1851, the Great Exhibition
- o Life in the Victorian town
- o The Victorian compromise
- o The Victorian novel

MODULO 3: A TWO-FACED REALITY

- o The British Empire
- o Charles Darwin and evolution
- o New aesthetic theories: the Pre-Raphaelite Brotherhood
- o Aestheticism: Walter Pater and the Aesthetic Movement
- o Oscar Wilde: the brilliant artist and the dandy
- o The Picture of Dorian Gray and the theme of beauty
- o Lettura e commento del brano 'I would give my soul for that!'

MODULO 4: THE DRUMS OF WAR

- o The Edwardian Age
- o Securing the vote for women
- o World War I
- o Modern poetry: tradition and experimentation
- o Thomas Stearns Eliot and the alienation of modern man
- o The Waste Land: struttura e stile; il correlativo oggettivo
- o Lettura, analisi e commento di brani tratti dalle sezioni I e III di The Waste Land: 'Unreal City' e 'At the violet hour'

MODULO 5: THE GREAT WATERSHED

- o A deep cultural crisis
- o Sigmund Freud: a window on the unconscious
- o Modernism and the Modernist Spirit
- o The modern novel
- o The stream of consciousness and the interior monologue: Virginia Woolf and James Joyce
- o James Joyce: life and works
- o 'Dubliners': struttura, temi e tecniche narrative
- o Lettura e commento del brano 'Gabriel's epiphany'
- o The Bloomsbury Group; Virginia Woolf and 'moments of being'
- o Lettura, analisi e commento del brano 'Clarissa and Septimus' ('Mrs Dalloway')

MODULO 6: A NEW WORLD ORDER

- o Britain between the wars
- o World War II and after
- o The dystopian novel
- o George Orwell and political dystopia: 'Nineteen Eighty-Four'
- o Lettura e commento del brano 'Big Brother is watching you'
- o The Arts: Francis Bacon's dark, distorted images

LA DOCENTE

*Prof.ssa Palma Caiazza

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

a.s. 2017/18 classe VA

1. MATERIA –STORIA DELL'ARTE
2. DOCENTE – PAOLA BALLERINI

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Il Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*, ed. Zanichelli, vol. 4 per L'Ottocento
G.DORFLES, A.VETTESE, E.PRINCI *Civiltà d'arte-Dal Post-Impressionismo ad oggi*, Atlas ed. Arancio
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N°99 in base a 33settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°80
6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°10
7. OBIETTIVI RAGGIUNTI: Gli studenti hanno seguito con interesse gli argomenti proposti, e, anche se non tutti hanno approfondito con continuità e studio adeguato la materia, sanno orientarsi e riferire sui più significativi movimenti e artisti dalla metà del XIX al primo ventennio del XX secolo. Sanno leggere un'opera e riferirla all'autore e al contesto in cui è stata prodotta, non insistendo su date precise e sulla collocazione. Il programma è stato in parte ridotto nei moduli finali previsti per la perdita di varie ore di lezione a causa di impegni o uscite all'esterno della classe. Gli studenti hanno visitato quest'anno la 57 ° Biennale d'arte di Venezia.
8. CONTENUTI (vedi programma più dettagliato in allegato)

Nascita della fotografia

Il realismo francese: Courbet, Millet, Daumier

I Pre-Raffaelliti e il movimento delle Arts and Crafts

I Macchiaioli: i temi, la tecnica, i protagonisti

Gli Impressionisti: Manet, Monet, Degas

Postimpressionisti: Cezanne, Seurat, Van Gogh, Gauguin

Simbolismo: temi e autori in Francia: G.Moreau, Puvis de Chavannes, O.Redon; in area tedesca: H.VonStuck, Bocklin; in Italia: Segantini, Pellizza da Volpedo

Art Nouveau: sua diffusione, temi e caratteri stilistici. Gaudi e il Modernismo

Le Secessioni. Klimt e la Secessione Viennese

Munch;

Espressionismo tedesco: Kirchner e la Die Brucke; Espressionismo francese: i Fauves, Matisse

Cubismo: Picasso

Futurismo: il manifesto del 1909, Balla, Boccioni

Astrattismo: Kandinskij

De Chirico e la Metafisica

Dadaismo: caratteri generali, temi e protagonisti-Marcel Duchamp

Surrealismo: Max Ernst, Magritte, Dali

Argomenti da trattare: Bauhaus e Industrial Design, Razionalismo in architettura

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

Primo Trimestre: dalla Nascita della fotografia al Simbolismo (30 ore)

Pentamestre: dall'Art Nouveau alle Avanguardie storiche (50 ore)

10.METODO DI INSEGNAMENTO: lezione frontale, ricerche individuali di approfondimento

11.MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: Due manuali adottati: uno per continuità e l'altro per il taglio più agile e critico sul XX sec; proiezioni di diapositive e video, fotocopie.

12.SPAZI: aule scolastiche

13.STRUMENTI DI VERIFICA verifiche scritte a domanda aperta sintetica (tipologia B) e interrogazioni orali

14.ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante

*Prof.ssa Paola Ballerini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

PROGRAMMA ANALITICO DI STORIA DELL'ARTE CLASSE VA A.S. 2017-18**Nascita e sviluppo della fotografia****Realismo:**

Gustave Courbet, *Lo spaccapietre*, 1849; *Funerale ad Ornans* 1849; *l'Atelier del pittore*, 1855; *Signorine sulle rive della Senna*, 1857

Jean-François Millet e l'epopea della vita dei campi: *L'Angelus*, 1857

I Preraffaelliti: W. Morris e il movimento dell'Arts and Crafts; **J.E. Millais**, *Ofelia*, 1851; **Dante Gabriele Rossetti**, *Ecce ancilla Domini*, 1850; **Ford Madox Brown**, *Addio all'Inghilterra* 1855

Macchiaioli: i soggetti, la tecnica, gli artisti- **G.Fattori**: *Campo italiano alla battaglia di Magenta*, 1862; *La rotonda Palmieri*, 1866; *In vedetta (Il muro bianco)* 1872; Silvestro **Lega**, *Il canto dello stornello*, 1867; *Il pergolato*, 1868; *La visita*, 1868; **Giuseppe Abbati**, *Interno di un chiostro*, 1861-62; **Raffaello Sernesi**, *Tetti al sole*, 1861.

Il SalondesRefusés: **E.Manet**, *Colazione sull'erba*, 1863; *l'Olympia*, 1863

L'Architettura del ferro e le Esposizioni Universali: *Il Palazzo di cristallo*, *La torre Eiffel*, *la Galleria Vittorio Emanuele II* a Milano

Impressionismo: i temi, la tecnica, gli artisti

Claude Monet, *La gazza*, 1868/9; *Impressione, sole nascente*, 1872; *Campo di papaveri*, 1873; la serie della *Cattedrale di Rouen*, 1892-4; le *Ninfee*, 1918-26 al museo dell'Orangerie a Parigi.

Eduard Manet, *Monet che dipinge sulla barca*, 1874; *In barca* 1874, *Il bar delle Folies- Bergère*, 1881-82

Edgar Degas, *Ritratto della famiglia Bellelli*, 1858; *Lo stupro*, 1868-9; *La lezione di danza*, 1873-76; *L'assenzio*, 1876; *Donna che si lava nella tinozza*, 1886; *Quattro ballerine in blu*, 1898, *Piccola danzatrice di 14 anni*

POST-IMPRESSIONISMO - il superamento della visione retinica

Paul Cezanne e la struttura delle forme in natura: *La casa dell'impiccato*, 1872-73; *I giocatori di carte*, 1890-95; la serie delle Nature morte: *Natura morta con ciliegie e pesche*, 1885-87; alcune versioni de *La montagna Sainte-Victoire*; la serie delle *Grandi bagnanti* 1894 -1906

Verso il Simbolismo: **Paul Gauguin**, *Autoritratto*, 1888; *La visione dopo il sermone*, 1888; *Il Cristo giallo*, 1889; *Come! sei gelosa?* 1892; *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* 1897-98

Lo studio scientifico della luce: Neopressionismo o Pointillisme - **Georges Seurat**, *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*, 1884-86

Il precursore dell'Espressionismo: Vincent **van Gogh**, *I mangiatori di patate*, 1885; *Il ponte di Langlois*, 1888; *Autoritratto dedicato a Paul Gauguin* 1888, *Autoritratto* 1889, *Autoritratto con orecchio bendato*, 1889; *La camera dell'artista ad Arles*, 1888; *La notte stellata* 1888 Parigi; *La notte stellata*, 1889, Moma, New York; *La chiesa di Auvers*, 1890; *Campo di grano con volo di corvi*, 1890.

Arte di fine secolo: SIMBOLISMO - temi e caratteri stilistici

Gustave Moreau, *Orfeo*, 1865; *L'apparizione*, 1875; **Puvis de Chavannes**, *Il povero pescatore*, 1881; *Ragazze in riva al mare*, 1887; **Arnold Böcklin**, *L'isola dei morti*, 1883; **Franz von Stuck**, *Il peccato*, 1909; **Odilon Redon**, *Gli occhi chiusi*, 1890

La vita, la morte, l'amore nelle opere di **Giovanni Segantini**, *Le due madri*, 1889; *L'amore alla fonte della vita*, 1896; **Giuseppe Pellizza da Volpedo**, *Il Quarto stato*, 1898-1901

Art Nouveau: sua diffusione in Europa in architettura, nell'arredo urbano e negli interni. Caratteri stilistici e temi ricorrenti.

Joseph Maria Olbrich e il palazzo della Secessione a Vienna

Un artista della Secessione viennese: Gustav Klimt, *Giuditta I*, 1901; *Fregio di Beethoven*, 1902; *Le tre età della donna*, 1905; *Danae*, 1907-8; *Il bacio*, 1907-8; *Giuditta II*, 1909

Il Modernismo in Spagna: Antoni Gaudì, *Casa Batllo'*, 1905-7; *Casa Mila'*, 1905-10; *Parco Guell*, 1900-14; *Sagrada Família*, 1882-2010

LA LINEA ESPRESSIONISTA

Edvard Munch: Temi della pittura di Munch. *La bambina malata*, 1885-86; *Pubertà*, 1894; *Sera sul viale Karl Johann*, 1892; *L'urlo*, 1893; *Madonna*, 1895; *Il Bacio*, 1897

I Fauves: le "belve" di Parigi - nascita e caratteri stilistici del movimento

Henri Matisse e la gioia di vivere: Lusso, calma e voluttà, 1904; *Donna con cappello*, 1905; *La gioia di vivere*, 1905-6; *La danza, La musica*, 1909-1910 e la committenza russa; *La tavola imbandita* 1897; *La stanza rossa (Armonia in rosso)*, 1908; i *papiers découpés* della serie *Jazz*, 1943-47; *La danza della fondazione Barnes*, 1932-33; *La Cappella del Rosario a Vence*, 1948-1951

Espressionismo tedesco: Die Brücke- nascita, intenti, protagonisti, caratteri stilistici del movimento

Ernst Ludwig Kirchner, *Marcella*, 1910; *Autoritratto come soldato*, 1915; *Cinque donne nella strada*, 1913

IL CUBISMO

Pablo Picasso: vita e opere; periodi Blu e Rosa: Madre e figlio, 1903; *La famiglia dei saltimbanchi*, 1905; **verso la sintesi della forma: Ritratto di Gertrude Stein**, 1905-1906; *Autoritratto*, 1907

Picasso e l'atto di nascita del Cubismo: Les demoiselles d'Avignon, 1907;

Il sodalizio con Braque e la fase del **Cubismo analitico: Ritratto di Vollard**, 1909-1910; *Ritratto di Kahnweiler*, 1910; il **Cubismo sintetico: Natura morta con sedia impagliata**, 1912; *Chitarra, spartito musicale e bicchiere*, 1912.

Picasso e la realizzazione di Guernica, 1937

IL FUTURISMO: temi e principi del movimento attraverso **il manifesto del 1909 di Marinetti**

Umberto Boccioni, vita e opere: Rissa in galleria, 1910; *La città che sale*, 1910; *La strada che entra nella casa*, 1911; il trittico *Stati d'animo I: Quelli che vanno*, 1911; *Stati d'animo I: Quelli che restano*, 1911; *Stati d'animo II: Gli addii*, 1911; *Materia*, 1912; *Forme uniche della continuità nello spazio*, 1913 in riferimento al Manifesto della scultura futurista

Giacomo Balla, vita e opere: Lampada ad arco, 1909-11; *Dinamismo di un cane al guinzaglio*, 1912; *Ragazza che corre sul balcone*, 1912 in riferimento alle fotografie del movimento di Muybridge e di Marey; *Compenetrazione iridescente n.7*, 1912; *Rondini in volo: Linee fondamentali+successioni dinamiche*, 1913

L'ASTRATTISMO

Vasilij Kandinskij, vita e opere: il *Blaue Reiter* a Monaco, (*Il cavaliere azzurro*, 1903); *Paesaggio estivo (Murnau)* 1909; Il saggio teorico sull'astrattismo: *Lo spirituale dell'arte*; *Primo acquerello astratto* 1910-13; l'insegnamento alla Bauhaus, *Composizione VIII*, 1923; *Alcuni cerchi*, 1926

LA METAFISICA

Giorgio De Chirico, vita e opere. *L'enigma dell'oracolo*, 1910; *Ritratto dell'artista per se stesso (Et quid amabo nisi quod aenigma est?)*, 1911; *L'enigma dell'ora*, 1911; *Canto d'amore*, 1914; *Ritratto premonitore di Guillaume Apollinaire*, 1914; *le Muse inquietanti*, 1916; *Ettore e Andromaca*, 1917

DADAISMO

Nascita e sviluppo del Dadaismo in Europa e America: i centri di diffusione e gli artisti. La poetica dada

Marcel Duchamp, vita e opere: *Il nudo che scende le scale*, 1912; *Il passaggio da Vergine a sposa*, 1912; *Il ready made: Ruota di bicicletta*, 1913; *Scolabottiglie*, 1914; *Macinatrice di cioccolato*, 1914; *il Grande Vetro*, 1915-23; *Fontana*, 1917; *L.H.O.O.Q.*, 1919; *Rose Sélavy*, 1919; *Tonsura*, 1919; *Boite en valise*, 1935-41

SURREALISMO

La poetica, i protagonisti, le tecniche: la scrittura automatica, i *cadavres exquis*

Max Ernst e la sperimentazione di nuove tecniche, dai collages al frottage, al grattage, al dripping: *La Vergine che sculaccia il Bambino Gesù davanti a tre testimoni: A. Breton, P. Eluard, M. Ernst*, 1920; *La grande foresta*, 1927; *La vestizione della sposa*, 1939-40

Salvator Dalì, l'eccentricità della vita e il metodo paranoico-critico in pittura: *Il grande masturbatore*, 1929; *La persistenza della memoria*, 1931; *Sogno causato dal volo di un'ape*, 1944; *La venere a cassetti*, 1936; *Viso di Mae West utilizzabile come appartamento surrealista*, 1932; accenni ai film realizzati con Luis Bunuel: *Un chien andalou*, 1929; *L'age d'or*, 1930

René Magritte, vita e opere: **Gli amanti**, 1928; *Questa non è una pipa, L'uso della parola I*, 1928-29; *L'impero delle luci, II*, 1950; *Golconde*, 1953

Da fare al 15/5/2018

Gropius, la Bauhaus e l'industrial design: la scuola a Weimar, a Dessau, a Berlino

Architettura razionalista:

Le Corbusier e i cinque punti dell'architettura *Villa Savoye*, 1929-31; il Modulor e le *Unità di abitazione a Marsiglia*, 1946-52; *La cappella Notre Dame du Haut a Ronchamp*, 1950-55

Frank Lloyd Wright, Le Prairie Houses: la *Robie House*, 1909; *Albergo Imperiale a Tokyo*, 1916-22; *La Casa della cascata*, 1935-39; il *Solomon R. Guggenheim Museum di New York*, 1943-59

Manuali adottati: **Il Cricco-Di Teodoro, Itinerario nell'arte- Dal Barocco al Postimpressionismo**, Versione gialla Zanichelli editore, vol.4 per il XIX sec. **Dorfles-Vettese- Princi, Civiltà d'arte, Dal Postimpressionismo ad oggi**, edizione Atlas Versione arancio per il post-Impressionismo e arte del XX sec.

Pistoia, 15/5/2018

LA DOCENTE

*Prof.ssa Paola Ballerini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs n39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE – **5 A**
2. MATERIA - Filosofia
3. DOCENTE - Dario Furnari
4. LIBRI DI TESTO ADOTTATI - Ruffaldi, Carelli et al; "La Formazione filosofica – voll. 2B, 3A e 3B"; Loescher
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 52
7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 7
8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Conoscere i nuclei tematici fondamentali degli autori trattati
 Conoscere lo sviluppo storico e teorico dei principali problemi filosofici
 Conoscere le diverse tipologie di testo filosofico
 Conoscere termini e concetti essenziali del lessico filosofico

COMPETENZE

Sapere interpretare un testo filosofico
 Operare confronti tra le diverse posizioni teoriche
 Operare confronti fra le diverse posizioni teoriche
 Inquadrare storicamente le problematiche filosofiche affrontate
 Strutturare le conoscenze acquisite in esposizioni chiare e coerenti
 Sviluppare attività di approfondimento individualizzato e di gruppo

CAPACITÀ

Impostare i problemi in modo rigoroso, attraverso l'utilizzo di metodi e concetti filosofici
 Esporre i contenuti con un linguaggio tecnico adeguato
 Argomentare con rigore logico.

9. CONTENUTI (Vedi programma allegato)
10. METODO DI INSEGNAMENTO
 1. Lezione frontale; analisi e discussione in classe di problemi e temi filosofici; lettura e analisi di testi filosofici
11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo; fotocopie; materiale audiovisivo.
12. SPAZI

Aule dell'istituto.
13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Vedi programma allegato.
14. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali e compiti scritti con domande a risposta aperta e breve. 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre

15. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe, che mi è stata affidata nell'a.s. 2016/2017, si è sin da subito mostrata disponibile al dialogo educativo. Nel complesso, l'attività didattica si è sempre svolta in un clima più che sereno, basandosi su una relazione proficua tra docente e discenti; inoltre, l'interesse nei confronti del lavoro in classe si è sempre caratterizzato più che positivamente per tutte le studentesse e gli studenti. Il lavoro a casa, al contrario, non è stato soddisfacente per tutti gli alunni. Per ciò che concerne i risultati didattici e, più in generale, il conseguimento delle finalità educative, sono opportune le seguenti precisazioni. Un primo gruppo di studenti ha seguito il percorso formativo con dedizione, costanza e interesse e ha svolto con puntualità il proprio lavoro a casa, raggiungendo, pertanto, risultati buoni, in alcuni casi, più che discreti in altri. Un secondo gruppo ha mostrato nel corso dell'anno una costanza e una dedizione nello studio non del tutto continue. Tuttavia, i risultati raggiunti sono più che sufficienti, in alcuni casi, discreti, in altri, in ragione delle capacità di base possedute dalle alunni/e e dell'impegno messo all'opera seppur in modo non sempre continuo. Infine, un gruppo ristretto di studenti, in ragione di lacune pregresse e di una discontinuità del lavoro autonomo, si è attestato su un livello di preparazione complessiva appena sufficiente e mostra ancora qualche difficoltà nell'acquisizione e rielaborazione degli argomenti studiati.

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

IL DOCENTE
*Prof. Dario Furnari

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

Allegato: Programma svolto nell'anno scolastico

PROGRAMMA di **FILOSOFIA**
a.s. 2017-18
Classe **5A** – Prof. Furnari

1. Il criticismo kantiano

1.1 La Critica della ragion pura:

1.1.1 la rivoluzione copernicana e il problema dei giudizi

1.1.2 l'*Estetica trascendentale*: sensibilità, spazio e tempo

1.1.3 l'*Analitica trascendentale*: intelletto, concetti e categorie

1.1.4 la deduzione trascendentale e l'io penso

1.1.5 la *Dialettica trascendentale*: ragione, paralogismi, antinomie e le critiche alle prove dell'esistenza di dio

2. La filosofia dialettica hegeliana

2.1 Gli scritti teologici giovanili e la genesi del pensiero hegeliano

2.2 La *Fenomenologia dello Spirito*:

2.2.1 il problema del passaggio dalla coscienza finita alla Ragione assoluta

2.2.2 la *Coscienza*: dalla certezza sensibile all'intelletto

2.2.3 l'*Autocoscienza* e il problema del riconoscimento dell'altro: la dialettica servo/padrone; lo stoicismo e lo scetticismo; la coscienza infelice;

2.2.4 la *Ragione*: "la certezza di essere ogni realtà"

2.2.5 lo *Spirito* come "lo che è Noi, Noi che è Io"

2.3 Il Sistema filosofico: quadro generale

2.4 Lo *Spirito oggettivo*: diritto astratto, moralità, eticità

2.4.1 lo *Stato etico* hegeliano

2.5 La filosofia della storia

2.6 Lo *Spirito assoluto*: arte, religione e filosofia

3. La Sinistra e la Destra hegeliana: legittimazione o critica dell'esistente?

3.1 **Stirner**: *L'Unico e le sue proprietà*

3.2 **Feuerbach**: la critica alla religione, a Hegel e il problema dell'alienazione

4. La riflessione economico-filosofica di K. Marx

4.1 La critica alla filosofia del diritto di Hegel

4.2 I "Manoscritti economico-filosofici" e la critica agli economisti classici

4.3 Il "Manifesto del partito comunista"

4.4 Le "Tesi su Feuerbach"

4.5 Il problema dell'alienazione del lavoro, il materialismo storico e dialettico e la lotta di classe

4.6 Il "Capitale" e l'analisi del modo di produzione capitalistico

5. "Il mondo come volontà e rappresentazione" di A. Schopenhauer

- 5.1 Il mondo come fenomeno e la centralità del Soggetto
- 5.2 La Voluntas e la riflessione metafisica schopenhaueriana
- 5.3 La liberazione dalla Voluntas: l'arte, l'etica, l'ascesi e il nulla

6. Il positivismo filosofico

- 6.1 Il positivismo sociologico di A. Comte
- 6.2 La teoria dell'evoluzione biologica dei sistemi viventi di C. Darwin: dal fissismo all'evoluzionismo (modulo CLIL)

7. Nietzsche e la demistificazione della civiltà occidentale

- 7.1 La "Nascita della tragedia dallo spirito della musica"
- 7.2 Le Considerazioni inattuali: "Sull'utilità e il danno della storia per la vita"
- 7.3 Il periodo illuministico e la morte di dio: "Umano troppo umano"; "Aurora" e "La gaia scienza"
- 7.4 La filosofia di Zarathustra: l'oltreuomo, la volontà di potenza e l'eterno ritorno dell'uguale
- 7.5 Il nichilismo e la trasvalutazione della morale

8. La psicoanalisi di S. Freud

- 8.1 Dagli studi sull'isteria alla scoperta dell'inconscio
- 8.2 L'Interpretazione dei sogni e la violazione della logica classica
- 8.3 La teoria della sessualità
- 8.4 La metapsicologia: la prima e la seconda topica

IL DOCENTE
*Prof. Dario Furnari

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE: **5 A** Sezione Design del Tessuto
2. MATERIA: Progettazione
3. DOCENTE: Paolo Gai
4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO: /
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2014/2015 N° **198** in base a 33 settimane di lezione.
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° **176**
7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° **22**
8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi preventivati sono stati raggiunti. La classe ha dimostrato di avere in generale buone competenze e di lavorare autonomamente.

Il lavoro trattato è stato finalizzato in parte allo studio, nel settore moda, di trends, dallo studio del figurino moda alla realizzazione del vestito ed in parte alla progettazione di tessuti sia per abbigliamento che per arredamento.

Oltre ciò, gli studenti, in base alle esigenze dell'esame di stato, hanno svolto una serie di esercitazioni mirate a far loro acquisire una capacità di gestione autonoma dei vari punti dell'iter progettuale. Questo congiunto ad una certa rapidità analitica ed esecutiva, tale da consentire l'illustrazione di un tema in un tempo relativamente breve.

A conclusione dell'anno scolastico, sistemazione del materiale didattico e realizzazione di un portfolio.

9. CONTENUTI

Per ciò che riguarda il lavoro svolto sulle tendenze moda è stato trattato con una serie di esercitazioni mirate a esemplificare e visualizzare le varie fasi del lavoro:

- Definizione di una tendenza moda attraverso l'approfondimento di contenuti tematici. Ricerca sul tema: raccolta di materiale letterario, storico, storico-artistico, iconografico. Riflessioni personali sul tema. Reperimento di materiale iconografico: immagini da internet, ritagli di riviste e settimanali, disegni personali, campionature materiche ecc., scatti fotografici.

COLLAGE DI TENDENZA.

- Definizione della tendenza attraverso la descrizione di atmosfere, motivi d'ispirazione, e creazione di gamme cromatiche.
- Definizione del Target attraverso la realizzazione di una scheda utile a far capire a quale gruppo di consumatori è rivolta quella determinata tendenza.
- Le cartelle di tendenza – Creazione di una cartella colore.
- Definita l'area di intervento della tendenza sono state delineate le componenti dell'iter progettuale al fine di relazionare adeguatamente il contenuto della stessa, in base alla specifica definizione estetica e alla sua immagine di prodotto.
- Redazione esecutiva della collezione – Esecutivi di figurini.
- Cartella decori e tessuti

Durante il corso dell'anno sono stati sottoposti alla classe una serie di temi progettuali mirati allo studio di tessuti per complementi d'arredo e per la moda, oltre alla simulazione concernente la seconda prova d'esame. Ogni studente ha affrontato i temi secondo una progressione operativa così impostata:

- Studi preliminari: tavola di ideazione con schizzi degli elementi decorativi e caratterizzata da un ventaglio di soluzioni organiche qualificate da una grafica immediata.
- Elaborazione della proposta: secondo la specificità della funzione, richiesta dal manufatto, è necessario ricercarne la modularità e la struttura compositiva, tramite diagrammi e schemi, per poter al contempo verificare al vero o in scala la collocazione ed il dimensionamento nel contesto del manufatto.
- Redazione esecutiva: esecuzione di un frammento o dell'insieme in scala del modello proposto.
- Ambientazione della proposta: fase che garantisce una visualizzazione descrittiva e di immagine del prodotto, indispensabile per rendere più accattivanti gli esiti di un processo progettuale.
- Relazione descrittiva: relativa alla spiegazione dell'iter progettuale seguito.

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali in prevalenza. Le esercitazioni di progettazione sono state svolte in stretto rapporto d'interazione con i laboratori di sezione, con momenti comuni di verifica fondamentali alla comprensione e all'approfondimento delle problematiche connesse al progetto.

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati in funzione delle tematiche assegnate e che vanno dagli strumenti manuali per la grafica all'uso dei mezzi informatici e software specifici quali Photoshop, libri e riviste peculiari della disciplina, foto digitali.

12. SPAZI

Aula di progettazione, aula di informatica e laboratori di sezione.

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Scansione di esperienze divise nei due periodi (trimestre e pentamestre).

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Valutazioni periodiche dello sviluppo di ogni singola esercitazione. Ogni volta lo studente è stato informato dell'esito della valutazione. La valutazione periodale è stata espressa attraverso il voto ed è scaturita dalla rispondenza delle valutazioni adottate dal Collegio dei Docenti.

15. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Il gruppo classe, composto da 9 studentesse più 2 studenti, si presenta globalmente motivato e interessato alle problematiche della disciplina, caratterizzato da un buon livello medio di apprendimento per quanto riguarda le capacità progettuali (grafiche ed esecutive) e l'autonomia raggiunta.

Pistoia, 15 maggio 2018

IL DOCENTE

*Prof. Paolo Gai

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

CLASSE 5 A

A.S. 2017 - 2018

1. **MATERIA** – PROGETTAZIONE DESIGN INDUSTRIALE
2. **DOCENTE** – CAPPELLINI GIAMPAOLO
3. **LIBRO DI TESTO** Manuali d'Arte-Design (consigliato)
4. **ORE DI LEZIONE PREVISTE** nell'anno scolastico 2017 -18 (in 33 settimane di lezione) n°198
5. **ORE DI LEZIONE SVOLTE** alla data di consegna del Documento del 15 Maggio n°161
6. **ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI** n°24
7. **OBIETTIVI RAGGIUNTI:**
 - ⤴ Padronanza dei mezzi espressivi sia sul piano grafico che tecnico espositivo.
 - ⤴ Sviluppo del progetto operando all'interno di un corretto iter progettuale.
 - ⤴ Conoscenza delle metodologie di rappresentazione della forma.
 - ⤴ Capacità di analisi critica della forma in rapporto alla funzione dell'oggetto.
 - ⤴ Conoscenza di base delle principali tecniche produttive dei manufatti (artigianali e seriali)
 - ⤴ Capacità di relazionarsi con le realtà produttive presenti nel territorio.
8. **CONTENUTI:** Vedi programma svolto allegato
9. **TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA** (trimestre e pentamestre)
10. **METODO DI INSEGNAMENTO**
Lezione frontale, lezione – discussione, interventi personalizzati durante l'esecuzione dei progetti.
11. **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO**
Classici strumenti per l'esecuzione dei disegni, elaborazioni al computer del progetto finale e/o rendering.
12. **SPAZI** (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):
Aula assegnata: aula loggiato 1
13. **STRUMENTI DI VERIFICA**
Revisioni intermedie e revisione conclusiva in aula delle prove e/o progetti eseguiti.

Pistoia, 15 maggio 2018

Il Docente
*Prof. Giampaolo Cappellini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

COMPUTER E I RELATIVI PROGRAMMI DI GRAFICA, OLTRE AL COSTANTE SUPPORTO DI LIBRI E RIVISTE DI SETTORE.

▲ SPAZI

LE ESERCITAZIONI DI LABORATORIO SI SONO SVOLTE COSTANTEMENTE ALL' INTERNO DEL LABORATORIO DELLA SEZIONE DI TESSUTO E MODA E NELL'AULA DI INFORMATICA TESSILE

▲ TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SVOLTO

LA REALIZZAZIONE DI CAMPIONATURE TESSILI E DI MANUFATTI RICHIEDE OPPORTUNAMENTE TEMPI DI ELABORAZIONE DILUITI NEL TEMPO, SIA PER LE PARTICOLARI DIFFICOLTA' PRATICO / OGGETTIVE, ED ESECUTIVE, SIA PER LE TEMATICHE PROGETTUALI DI RIFERIMENTO. OGNI ESERCITAZIONE HA TUTTAVIA RICHIESTO UN PERIODO DI ELABORAZIONE GRAFICO DESCRITTIVA DI DUE SETTIMANE ED UNA SUCCESSIVA DI QUATTRO SETTIMANE. E' DA RICORDARE CHE LE ESERCITAZIONI DI LABORATORIO AL 5° ANNO, NELLA STRUTTURA ORARIO, SONO COMPOSTE COMPLESSIVAMENTE DA QUATTRO ORE SETTIMANALE, SUDDIVISE TRA TESSITURA, STAMPA SERIGRAFICA E DECORAZIONE TESSUTI.

ALTRE CONSIDERAZIONI

LA CLASSE HA PARTECIPATO A INIZIATIVE LEGATE AL MONDO DELLA MODA E DEL TESSILE ABBIGLIAMENTO CONCRETIZZANDO ALCUNE ATTIVITA' DI STUDIO E DI STAGE FINALIZZATE ALLA PROFESSIONE:

- PARTECIPAZIONE A CONCORSI DI SETTORE
- PROGETTO **DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A CADENZA TRIENNALE (ATTIVITA' SVOLTE PER I TRE ANNI IN AZIENDE DI SETTORE NELLE ZONE DI Prato Pistoia e Firenze)**
- SI SONO AVVIATI CONTATTI DI COLLABORAZIONE E DI PROTOTIPIA CON AZIENDE E ATELIER DI MODA E NEL TESSILE ABBIGLIAMENTO IN ATTIVITA' DI STAGE
-
- LA REALIZZAZIONE DI UN MANUFATTO O DI UN PROTOTIPO RICHIEDE UN PROCEDIMENTO METODOLOGICO / DIDATTICO DI INTENSA RICERCA SIA SUL PIANO DI INTERVENTO CULTURALE CHE SU QUELLO DI COMPETENZA TECNICA E OPERATIVA. PER LA SEZIONE TESSUTO E MODA IL LAVORO SVOLTO IN EQUIPE E' STATO DI PRIORITARIA RILEVANZA PERCHE' HA OFFERTO ALLO STUDENTE OPPORTUNITA' DIDATTICHE E FORMATIVE ATTRAVERSO LA CONDUZIONE DEL PROPRIO OPERATO.

SI ALLEGA IL PROGRAMMA SVOLTO

PISTOIA, 15 maggio 2018

LA DOCENTE
*Prof.ssa MARIAGIOVANNA MAZZOCCO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n.39/93

PROGRAMMA SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2017/2018
5 A DESIGN DEL TESSUTO

DOCENTE MAZZOCCO MARIAGIOVANNA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO
FOTOCOPIE E DISPENSE

CONTENUTI:

LE ESERCITAZIONI DI TESSITURA E MODA SONO STATE COSI' RIPARTITE:
(Seguendo le indicazioni del piano di programmazione e di previsione)

3. ESERCITAZIONI DI STAMPA SERIGRAFICA E DI CAMPIONATURE TESSILI
4. ESERCITAZIONI DI TESSITURA JACQUARD

ESERCITAZIONI LEGATE ALLA DECORAZIONE DEL TESSUTO:

“LE TECNICHE TESSILI NELL'APPLICAZIONE MODA “

SONO STATE REALIZZATE ESERCITAZIONI GRAFICHE E OPERATIVE LEGATE ALLA CONOSCENZA DELLA MODELLISTICA

3. INTRODUZIONE ALLA MODELLISTICA
4. MODELLI BASE DELL'ABBIGLIAMENTO

C) SONO STATE REALIZZATE CAMPIONATURE TESSILI ATTRAVERSO ESPERIENZE PROGETTUALI PREDEFINITE.

SONO STATE REALIZZATE PAGINE DI TENDENZA PER TESSUTI E PER COLLEZIONI MODA
SI SONO ESEGUITE ESERCITAZIONI EXTEMPORE DI DISEGNI PER NUOVE COLLEZIONI E PROVE DI LABORATORIO – PORTFOLIO FINALE.

Pistoia, 15 maggio 2018

LA DOCENTE
*Prof.ssa Mariagiovanna Mazzocco

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. MATERIA - LABORATORIO DISEGNO INDUSTRIALE

2. DOCENTE - ROSSELLA BALDECCHI

3. CLASSE – 5 A

CONSUNTIVO

4. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: NESSUNO

5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018:
N° 264 in base a 33 settimane di lezione.

6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO: N° 174

7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N° 40

8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conosco la classe dal terzo anno. Nel corso dell'attuale anno scolastico due allievi dell'Indirizzo Design Industriale hanno deciso di ritirarsi per affrontare privatamente l'esame di stato (dopo aver ottenuto il previsto esame di ammissione).

La classe dimostra, in generale, una discreta autonomia operativa, ed ha risposto alle attività didattiche con interesse e partecipazione.

Gli allievi hanno acquisito, con risultati positivi, le tecniche informatiche digitali in 3D (con i programmi Rhinoceros - Flamingo) affrontando la modellazione tridimensionale in grado di simulare la fisionomia di un prodotto, ed hanno acquisito le abilità tecniche tipiche dell'indirizzo di studi.

Decisamente buona la capacità di presentazione dei progetti attraverso il programma di grafica Photoshop. In generale, la classe dimostra di aver appreso ed elaborato l'uso degli strumenti e dei procedimenti tecnici relativi all'indirizzo di studi raggiungendo, in generale, risultati più che soddisfacenti.

9. CONTENUTI (vedi programma allegato)

10. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi allegato)

11. METODO DI INSEGNAMENTO:

Lezione frontale. Interventi individualizzati. Ogni studente, singolarmente, è stato guidato nello svolgimento del lavoro valutando le tecniche operative più idonee e sono state fornite numerose dimostrazioni pratiche.

12. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Tutti quelli disponibili all'interno della Sezione Disegno industriale.

13. SPAZI: Loggiato 1, Aula di informatica del piano terra.

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Revisioni periodiche degli elaborati prodotti.

15. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Il Programma scolastico ha subito modifiche e alcuni moduli sono stati sostituiti da altre unità didattiche per esigenze contingenti (per esempio quest'anno il Concorso Scenari di Innovazione - Artex non è stato bandito).

Pistoia, 15 maggio 2018

Firma dell'Insegnante
*Prof.ssa Rossella Baldecchi

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.39/93.

Allegato: programma svolto

PIANO DI LAVORO ANNUALE SVOLTO
ANNO SCOLASTICO 2017/18

DOCENTE Prof.ssa Rossella Baldecchi
DISCIPLINA Laboratorio Disegno Industriale
CLASSE 5A

Elenco delle Unità di apprendimento con la relativa scansione temporale

| UDA | | TEMPI |
|-----|---|-----------------------------|
| 1 | PROGETTO MOSTRA DELL'INGEGNO | Sett. - Ottobre |
| 2 | PROGETTO SCRIVANIA E POLTRONA X UFFICIO | Nov. - Dicembre |
| 3 | SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA: POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' GRAFICHE | Gennaio |
| 4 | PROGETTAZIONE DI ARREDI PER UNA CAMERA MATRIMONIALE | Gennaio- Febbraio |
| 5 | PROGETTI "HAPPYTAPPI" e "I GENIETTI" IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA IPAC DI PISTOIA | Marzo-Aprile- Maggio |
| 6 | APPROFONDIMENTI SULLA MODELLAZIONE E SULLA GRAFICA DIGITALE | Maggio- Giugno |

Contenuti:

U.D.1: PROGETTO MOSTRA DELL'INGEGNO: Realizzazione di elaborati grafici e digitali sul tema dell'ingegno per la partecipazione alla *Mostra - Concorso dell'Ingegno* promossa dalla Confindustria Toscana Nord.

Studi grafici – definizione delle forme - sviluppo grafico digitale con Rhinoceros.

U.D.2: PROGETTO SCRIVANIA E POLTRONA X UFFICIO: Studi grafici – definizione delle forme su foglio cm. 33 x 48 – utilizzo del colore. Modellazione digitale dei progetti con Rhinoceros – applicazione dei materiali con Flamingo – realizzazione di numerosi rendering. Impaginazione grafica dei progetti tridimensionali con Photoshop.

U.D.3: SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA - POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' GRAFICHE: Rappresentazione grafica, con ampio uso del colore, di uno sgabello ad altezza variabile.

U.D.4: PROGETTAZIONE DI ARREDI PER UNA CAMERA MATRIMONIALE: L'esercitazione prevede lo studio in pianta del locale, lo sviluppo degli arredi completi e dell'illuminazione. Studi grafici – definizione delle forme su foglio cm. 33 x 48 – utilizzo del colore. Modellazione digitale dei progetti con Rhinoceros – applicazione dei materiali con Flamingo – realizzazione di numerosi rendering. Impaginazione grafica dei progetti tridimensionali con Photoshop.

U.D. 5: PROGETTO "HAPPY TAPPI" E "I GENIETTI" IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA IPAC: Sviluppo di idee innovative per le collezioni dell'Azienda pistoiese con la quale da anni la nostra Sezione ha attivato una fattiva collaborazione che ha portato alla realizzazione di numerosi prototipi alcuni dei quali sono entrati a far parte della produzione dell'Azienda. I progetti riguardano oggettistica per la casa con il prevalente impiego di acciaio nella realizzazione dei prodotti.

U.D.6: APPROFONDIMENTI SULLA MODELLAZIONE DIGITALE: Le ultime lezioni sono dedicate al potenziamento dei programmi informatici e alla preparazione del portfolio personale.

Pistoia, 15 maggio 2018

Firma dell'Insegnante
*Prof.ssa Rossella Baldecchi

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.39/93.

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. MATERIA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

2. DOCENTE – ZARRI MICHELA

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Nuovo sportivamente -Del Nista- Parker- Tasselli

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL' A.S. 2017/2018 N° 66.

5 ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOC. 15 MAGGIO: N°58.

6 ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N°8.

7 OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Conoscenze e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto concerne l'acquisizione delle conoscenze proposte, conoscere e comprendere attività motorie diverse, essere in grado di rielaborarle e svolgerle consapevolmente, conoscere le principali regole di educazione alla salute, la maggior parte della classe ha raggiunto un buon livello.

- Competenze e grado di acquisizione delle stesse

Circa il saper eseguire movimenti armonici complessi e auto valutare la propria e l'altrui prestazione, la classe ha raggiunto un livello complessivamente più che sufficiente. Per quanto riguarda il riconoscere ed applicare i vari schemi di gioco sportivo ed il saper operare in modo corretto e responsabile all'interno di un gruppo/squadra, i risultati hanno evidenziato un andamento generale discreto e in alcuni casi ottimo.

- Capacità e grado di acquisizione delle stesse

Per quanto riguarda il saper applicare i comportamenti preventivi essenziali per evitare l'insorgenza infortuni, il saper rispettare le principali regole di convivenza civile e il saper eseguire i fondamentali tecnici e il saper risolvere problemi tattici di una disciplina sportiva individuale e di squadra, la classe si attesta nel complesso su un livello buono.

8. CONTENUTI E TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA IN ORE (vedi programma allegato)

9. METODO DI INSEGNAMENTO:

Lezione frontale con metodo misto e assegnazione dei compiti, cooperative learning e problem solving.
Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione, esecuzione.

10. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

Piccoli e grandi attrezzi disponibili all'interno delle strutture utilizzate per fare lezione.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali):

Palestra e spazi esterni (giardino pubblico con campo da basket e campo da calcetto).

11. STRUMENTI DI VERIFICA:

Le valutazioni sono state sviluppate sia attraverso verifiche pratiche sotto forma di esercizi riferiti al programma, sia per la parte teorica attraverso test e prove scritte e/o orali.

13. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

Il programma scolastico è stato svolto regolarmente ed il profitto raggiunto è positivo per tutti gli alunni anche se con risultati diversi.

Pistoia, 15 MAGGIO 2018

Firma dell'Insegnante
*Prof.ssa Michela Zarri

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

ANNO SCOLASTICO 2017/2018
PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE V A

MATERIA

Scienze motorie e sportive

DOCENTE

Zarri Michela

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Nuovo sportivamente -Del Nista- Parker- Tasselli
CONTENUTI:

| | | N° ore |
|---|--|-----------|
| IL MOVIMENTO IN PALESTRA | <ul style="list-style-type: none"> - esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali, coordinative e percettive; - es. per la muscolatura del tronco, del cingolo scapolo-omerale e degli arti sup. e inf.; - es. a corpo libero e con carico naturale in forma statica e dinamica; - andature pre-atletiche, spostamenti e cambi di direzione, salti e saltelli, balzi, esercizi d'impulso; - es. di mobilità attiva e passiva, stretching; - corsa lenta; - percorsi motori vari; - es. di base e di applicazione con i piccoli attrezzi (funicella, bacchetta, ecc.); - attività con la musica: es. di riscaldamento con sottofondo musicale, brevi successioni di passi e semplici coreografie. | 20 |
| LA PRATICA SPORTIVA | <ul style="list-style-type: none"> - Pallavolo, Pallacanestro e giochi adattati (Hitball, palla tra due fuochi). <ol style="list-style-type: none"> 1- il regolamento 2- I fondamentali e i ruoli 3-Semplici schemi di attacco e di difesa 4-Giochi di movimento - Pre-acrobatica: rotolamenti avanti ed indietro, ruota e verticali. | 36 |
| IL CORPO UMANO E ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO | <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni basilari del sistema nervoso. - Dallo stimolo alla propagazione per il movimento - La sicurezza in casa, per strada e nei luoghi pubblici - Manovra di haimlich e massaggio cardiaco - Prevenzione dei principali traumi durante attività fisica. | 6 |
| TEST DI EFFICIENZA FISICA | <ul style="list-style-type: none"> - Test di accelerazione, navetta 4 x 10 - Test di forza e resistenza arti inferiori, salto in lungo da fermo - Test di efficienza fisica, salto della corda. | 4 |

Pistoia, 15 maggio 2018

IL DOCENTE

*Prof.ssa Michela Zarri

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*Siria Tasselli *Elisa Marinsalda

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. Materia: Religione
2. Docente: Simone Ferragina

Consuntivo

3. Libri di testo adottati: /
4. Ore di lezione previste nell'anno scolastico 2017/2018: n°33 in base a 33 settimane di lezione
5. Ore di lezione svolte alla data della con segna documento 15 maggio: n° 23
6. Ore rimanenti, presunte, fino al termine delle lezioni: n °6.
7. Obiettivi raggiunti: Saper cogliere il valore del linguaggio umano e saper riflettere sulle crisi e le domande esistenziali dell'uomo.

Cogliere e definire il rapporto esistente tra coscienza, libertà e legge nell'antropologia cattolica e confrontarlo con i modelli proposti dalla cultura contemporanea.
- 8 . Contenuti: La coscienza, la libertà, la vita, il peccato, la giustificazione, la bioetica, i diritti umani, la democrazia, l'etica per individuare i valori e le norme, criteri dell'agire morale, leggi giuridiche e leggi morali, il valore, l'idea di bene, il problema del male, la giustizia sociale.

Principi di etica mondiale: l'etica ambientale, politica ed economica
9. Tempi impiegati per la realizzazione del programma: Ogni unità didattica è stata pensata per essere esaurita in due ore di lezione per poi utilizzare un'ora per le verifiche relative agli argomenti proposti.
- 10 . Metodo di insegnamento: Il metodo si è esplicitato tramite lezione frontale e dove c'è stata l'opportunità con video relativi agli argomenti proposti. Ampio spazio è stato dato al dialogo con la classe.
- 11 . Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo, schede elaborate con domande aperte.
12. Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, aule speciali): Aula
- 13 . Strumenti di verifica: Dialogo, verifiche semi strutturate e eventuali interrogazioni orali
- 14 . Altre considerazioni e note: gli obiettivi sono stati raggiunti da tutti e da alcuni in modo ottimale.

La classe ha interagito con interesse e partecipazione alle lezioni.

Pistoia, 15 Maggio 201

Firma dell'insegnante

*Prof. Simone Ferragina

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

Allegato C

Curricula studenti (depositati in segreteria didattica)



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

Allegato D

Testi simulazioni prove Esame di Stato

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – 19 Marzo 2018

TESTO della PROVA D'ITALIANO

(per tutti gli indirizzi)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Verga, *I galantuomini*, in Id., *Novelle rusticane* (1883), Novara, Interlinea, 2016

Sanno scrivere — qui sta il guaio. La brinata dell'alba scura, e il sollione della messe, se li pigliano come tutti gli altri poveri diavoli, giacché son fatti di carne e d'ossa come il prossimo, per andare a sorvegliare che il prossimo non rubi loro il tempo e il denaro della giornata. Ma se avete a far con essi, vi uncinano nome e cognome, e chi vi ha fatto, col beccuccio di quella penna, e non ve ne districate più dai loro libracci, inchiodati nel debito.

— Tu devi ancora due tumoli di grano dell'anno scorso.

— Signore, la raccolta fu scarsa!

— È colpa mia se non piove? Dovevo forse abbeverare i seminati col bicchiere?

— Signore, gli ho dato il sangue mio alla vostra terra!

— Per questo ti pago, birbante! Ti pago a sangue d'uomo! Io mi dissanguo in spese di cultura, e poi se viene la malannata, mi piantate la mezzeria, e ve ne andate colla falce sotto l'ascella! —

E dicono pure: — Val più un pezzente di un potente —; che non si può cavargli la pelle pel suo debito. Per ciò chi non ha nulla deve pagar la terra più cara degli altri, — il padrone ci arrischia di più — e se la raccolta viene magra, il mezzadro è certo di non perder nulla, e andarsene via con la falce sotto l'ascella. Ma l'andarsene in tal modo è anche una brutta cosa, dopo un anno di fatiche, e colla prospettiva dell'inverno lungo senza pane. È che la malannata caccia ad ognuno il diavolo in corpo. Una volta, alla messe, che pareva scomunicata da Dio, il frate della cerca arrivò verso mezzogiorno nel podere di don Piddu, spronando cogli zoccoli nella pancia della bella mula baia, e gridando da lontano: — Viva Gesù e Maria! — Don Piddu era seduto su di un cestone sfondato, guardando tristamente l'aia magra, in mezzo alle stoppie riarse, sotto quel cielo di fuoco che non lo sentiva nemmeno sul capo nudo, dalla disperazione. — Oh! la bella mula che avete, fra Giuseppe! La val meglio di quelle quattro rozze magre, che non hanno nulla da trebbiare né da mangiare!

— È la mula della questua — rispose fra Giuseppe. — Sia lodata la carità del prossimo. Vengo per la cerca. — Beato voi che senza seminare raccogliete, e al tocco di campana scendete in refettorio, e vi mangiate la carità del prossimo! Io ho cinque figli, e devo pensare al pane per tutti loro. Guardate che bella raccolta! L'anno scorso mi avete acchiappato mezza salma di grano perché S. Francesco mi mandasse la buonannata, e in compenso da tre mesi non piove dal cielo altro che fuoco —.

Fra Giuseppe si asciugava il sudore anche lui col fazzoletto da naso. — Avete caldo, fra Giuseppe? Ora vi faccio dare un rinfresco! — E glielo fece dare per forza da quattro contadini arrabbiati come lui, che gli arrovesciarono il saio sul capo, e gli buttavano addosso a secchi l'acqua verdastra del guazzatoio. — Santo diavolone! — gridava don Piddu. — Poiché non giova nemmeno far la limosina a Cristo, voglio farla al diavolo un'altra volta! — E d'allora non volle più cappuccini per l'aia, e si contentò che per la questua venissero piuttosto quelli di San Francesco di Paola. Fra Giuseppe se la legò al dito. — Ah! avete voluto veder le mie mutande, don Piddu? Io vi ridurrò senza mutande e senza camicia! — Era un pezzo di fratacchione con tanto di barba, e la collottola nera e larga come un bue di Modica, perciò nei vicoli e in tutti i cortili era l'oracolo delle comari e dei contadini.

— Con don Piddu non dovete averci che fare. Guardate che è scomunicato da Dio, e la sua terra ha la maledizione addosso! — Quando venivano i missionari, negli ultimi giorni di carnevale, per gli esercizi spirituali della quaresima, e se c'era un peccatore o una mala femmina, od anche gente allegra, andavano a predicargli dietro l'uscio, in processione e colla disciplina al collo pei peccati altrui, fra Giuseppe additava la casa di don Piddu, che non gliene andava bene più una: le malannate, la mortalità nel bestiame, la moglie inferma, le figliuole da maritare, tutte già belle e pronte. Donna Saridda, la maggiore, aveva quasi trent'anni, e si chiamava ancora donna Saridda perché non crescesse tanto presto. Al festino del sindaco, il martedì grasso, aveva acchiappato finalmente uno sposo, ché Pietro Macca dal tinello li aveva visti stringersi la mano con don Giovannino, mentre andavano annaspando nella contraddanza. Don Piddu s'era levato il pan di bocca per condurre la figliuola al festino colla veste di seta aperta a cuore sul petto. Chissà mai! In quella i missionari predicavano contro le tentazioni davanti il portone del sindaco, per tutti quei peccati che si facevano là dentro, e dal sindaco dovettero chiudere le finestre, se no la gente dalla strada rompeva a sassate tutti i vetri. Donna Saridda se ne tornò a casa tutta contenta, come se ci avesse in tasca il terno al lotto; e non dormì quella notte, pensando a don Giovannino, senza sapere che fra Giuseppe avesse a dirgli:

— Siete pazzo, vossignoria, ad entrare nella casata di don Piddu, che fra poco ci fanno il pignoramento? — Don Giovannino non badava alla dote. Ma il disonore del pignoramento poi era un altro par di maniche! La gente si affollava dinanzi al portone di don Piddu, a vedergli portar via gli armadi e i cassettoni, che lasciavano il segno bianco nel muro dove erano stati tanto tempo, e le figliuole, pallide come cera, avevano un gran da fare per nascondere alla mamma, in fondo a un letto, quel che succedeva. Lei, poveretta, fingeva di non accorgersene. Prima era andata col marito a pregare, a scongiurare, dal notaio, dal giudice: — Pagheremo domani — pagheremo doman l'altro —. E tornavano a casa rasente al muro, lei colla faccia nascosta dentro il manto — ed era sangue di baroni! Il dì del pignoramento donna Saridda, colle lagrime agli occhi, era andata a chiudere tutte le finestre, perché quelli che son nati col *don* vanno soggetti anche alla vergogna. Don Piddu, quando per carità l'avevano preso sorvegliante alle chiuse del Fiumegrande, nel tempo delle messe, che la malaria si mangiava i cristiani, non gli rincresceva della malaria; gli doleva solo che i contadini, allorché questionavano con lui, mettevano da parte il *don*, e lo trattavano a tu per tu. Almeno un povero diavolo, sinché ha le braccia e la salute, trova da buscarsi il pane. — Quello che diceva don Marcantonio Malerba, quando cadde in povertà, carico di figliuoli, la moglie sempre gravida, che doveva fare il pane, preparare la minestra, la biancheria e scopar le stanze. I galantuomini hanno bisogno di tante altre cose, e sono avvezzi in altro modo. I ragazzi di don Marcantonio, quando stavano a ventre vuoto tutto un giorno, non dicevano nulla, ed il più grandicello, se il babbo lo mandava a comprare un pane a credenza, o un fascio di lattughe, ci andava di sera, a viso basso, nascondendolo sotto il mantello rattoppato. Il papà si dava le mani attorno per cercare qualche cosa, pigliando un pezzo di terra in affitto, o a mezzeria. Tornava a piedi dalla campagna, più tardi di ogni altro, con quello straccio di scialle di sua moglie che chiamava *pled*, e la sua brava giornata di zappare se la faceva anche lui, quando nella viottola non passava nessuno. Poi la domenica andava a fare il galantuomo insieme agli altri nel casino di conversazione, ciaramellando in crocchio fra di loro, colle mani in tasca e il naso dentro il bavero del cappotto; o giocavano a tressette colla mazza fra le gambe e il cappello in testa. Al tocco di mezzogiorno sgattaiolavano in furia chi di qua chi di là, ed egli se ne andava a casa, come se ci avesse sempre pronto il desinare anche lui.

— Che posso farci? — diceva. — A giornata non posso andarci coi miei figli! — Anche i ragazzi, allorché il padre li mandava a chiedere in prestito mezza salma di farro per la semina, o qualche tumulo di fave per la minestra, dallo zio Masi, o da massaro Pinu, si facevano rossi, e balbettavano come fossero già grandi. Quando venne il fuoco da Mongibello, e distrusse vigne e oliveti, chi aveva braccia da lavorare almeno non moriva di fame. Ma i galantuomini che possedevano le loro terre da quelle parti, sarebbe stato meglio che la lava li avesse seppelliti coi poderi, loro, i figliuoli e ogni cosa. La gente che non ci aveva interesse andava a vedere il fuoco fuori del paese, colle mani in tasca. — Oggi aveva preso la vigna del tale, domani sarebbe entrato nel campo del tal altro; ora minacciava il ponte della strada, più tardi circondava la casetta a mano destra. Chi non stava a guardare si affacciava a levar tegole, imposte, mobili, a sgombrar le camere, e salvar quello che si poteva, perdendo la testa nella fretta e nella disperazione, come un formicaio in scompiglio. A don Marco gli portarono la notizia mentre era a tavola colla famiglia, dinanzi al piatto dei maccheroni. — Signor don Marco, la lava ha deviato dalla vostra parte, e più tardi avrete il fuoco nella vostra vigna —. Allo sventurato gli cadde di mano la forchetta. Il custode della vigna stava portando via gli attrezzi del palmento, le doghe delle botti, tutto quello che si poteva salvare, e sua moglie andava a piantare al limite della vigna le cannuce colle immagini dei santi che dovevano proteggerla, biassicando avemarie.

Don Marco arrivò trafelato, cacciandosi innanzi l'asinello, in mezzo al nuvolone scuro che pioveva cenere. Dal cortiletto davanti al palmento si vedeva la montagna nera che si accatastava attorno alla vigna, fumando, franando qua e là, con un acciottolio come se si fracassasse un monte di stoviglie, spaccandosi per lasciar vedere il fuoco rosso che bolliva dentro. Da lontano, prima ancora che fossero raggiunti, gli alberi più alti s'agitavano e stormivano nell'aria queta; poi fumavano e scricchiolavano; ad un tratto avvampavano e facevano una fiammata sola. Sembravano delle torce che s'accendessero ad una ad una nel tenebroso della campagna silenziosa, lungo il corso della lava. La moglie del custode della vigna andava sostituendo più in qua le cannuce colle immagini benedette, man mano che s'accendevano come fiammiferi; e piangeva, spaventata, davanti a quella rovina, pensando che il padrone non aveva più bisogno di custode, e li avrebbe licenziati. E il cane di guardia uggiolava anch'esso dinanzi alla vigna che bruciava. Il palmento, spalancato, senza tetto, con tutta quella roba buttata nel cortile, in mezzo alla campagna spaventata, sembrava tremasse di paura, mentre lo spogliavano prima di abbandonarlo. — Che cosa state facendo? —

chiese don Marco al custode che voleva salvare le botti e gli attrezzi del palmento. — Lasciate stare. Ormai non ho più nulla, e non ho che metterci nelle botti —. Baciò il rastrello della vigna un'ultima volta prima di abbandonarla e se ne tornò indietro, tirandosi per la cavezza l'asinello. Al nome di Dio! Anche i galantuomini hanno i loro guai, e son fatti di carne e di ossa come il prossimo. Prova donna Marina, l'altra figlia di don Piddu che s'era buttata al ragazzo della stalla, dacché aveva persa la speranza di maritarsi, e stavano in campagna pel bisogno, fra i guai; i genitori la tenevano priva di uno straccio di veste nuova, senza un cane che gli abbaiasse dietro. Nel meriggio di una calda giornata di luglio, mentre i mosconi ronzavano nell'aia deserta, e i genitori cercavano di dormire

col naso contro il muro, andò a trovare dietro il pagliaio il ragazzo, il quale si faceva rosso e balbettava ogni volta che ella gli ficcava gli occhi addosso, e l'afferrò pei capelli onde farsi dare un bacio. Don Piddu sarebbe morto di vergogna. Dopo il pignoramento, dopo la miseria, non avrebbe creduto di poter cascare più giù. La povera madre lo seppe nel comunicarsi a Pasqua. Una santa, colei!

Don Piddu era chiuso, insieme a tutti gli altri galantuomini, nel convento dei cappuccini per fare gli esercizi spirituali. I galantuomini si riunivano coi loro contadini a confessarsi e sentir le prediche; anzi, faceva loro le spese del mantenimento, nella speranza che i garzoni si convertissero, se avevano rubato, e restituissero il mal tolto. Quegli otto giorni degli esercizi spirituali, galantuomini e villani tornavano fratelli come al tempo di Adamo ed Eva; e i padroni per umiltà servivano a tavola i garzoni colle loro mani, ché a costoro quella grazia di Dio andava giù di traverso per la soggezione; e nel refettorio, al rumore di tutte quelle mascelle in moto, sembrava che ci fosse una stalla di bestiame, mentre i missionari predicavano l'inferno e il purgatorio. Quell'anno don Piddu non avrebbe voluto andarci, perché non aveva di che pagare la sua parte, e poi non potevano rubargli più nulla i suoi garzoni. Ma lo fece chiamare il giudice, e lo mandò a farsi santo per forza, onde non desse il cattivo esempio. Quegli otto giorni erano una manna per chi ci avesse da fare nella casa di un povero diavolo, senza timore che il marito arrivasse improvviso di campagna a guastar la festa. La porta del convento era chiusa per tutti, ma i giovanotti che avevano da spendere, appena era notte, sgusciavano fuori e non tornavano prima dell'alba. Ora don Piddu, dopo che gli giunsero all'orecchio certe chiacchiere che s'era lasciato scappare fra Giuseppe, una notte sgattaiolò fuori di nascosto, come se avesse avuto vent'anni, o l'innamorata che l'aspettasse, e non si sa quel che andò a sorprendere a casa sua. Certo quando rincasò prima dell'alba era pallido come un morto, e sembrava invecchiato di cent'anni. Questa volta **il contrabbando** era stato sorpreso, e come i donnaiuoli tornavano in convento, trovavano il padre missionario inginocchiato dietro l'uscio, a pregare pei peccati che gli altri erano andati a fare. Don Piddu si buttò ginocchioni anche lui, per confessarsi all'orecchio del missionario, piangendo tutte le lagrime che ci aveva negli occhi.

Ah! quel che aveva trovato! lì, a casa sua! in quel camerino di sua figlia che nemmeno c'entrava il sole!... Il ragazzo di stalla, che scappava dalla finestra; e Marina pallida come una morta che pure osava guardarlo in faccia, e si afferrava colle braccia disperate allo stipite dell'uscio per difendere l'amante. Allora gli passarono dinanzi agli occhi le altre figliuole, e la moglie inferma, e i giudici e i gendarmi, in un mare di sangue. — Tu! tu! — balbettava. Ella tremava tutta, la scellerata, ma non rispondeva. Poi cadde sui ginocchi, colle mani giunte come se gli leggesse in faccia il parricidio. Allora egli fuggì via colle mani nei capelli. Ma il confessore che gli consigliava di offrire a Dio quell'angustia, avrebbe dovuto dirgli: — Vedete, vossignoria, anche gli altri poveretti, quando gli succede la stessa disgrazia... stanno zitti perché son poveri, e non sanno di lettera, e non sanno sfogarsi altrimenti che coll'andare in galera! —

1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente i contenuti del testo

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 Soffermati sulle caratteristiche del narratore evidenziando l'importanza, nella poetica verghiana, della tecnica narrativa utilizzata.

2.3 *“Il dì del pignoramento donna Saridda, colle lagrime agli occhi, era andata a chiudere tutte le finestre, perché quelli che son nati col don vanno soggetti anche alla vergogna. Don Piddu, quando per carità l'avevano preso sorvegliante alle chiuse del Fiumegrande, nel tempo delle messe, che la malaria si mangiava i cristiani, non gli rincreseva della malaria; gli doleva solo che i contadini, allorché questionavano con lui, mettevano da parte il don, e lo trattavano a tu per tu. Almeno un povero diavolo, sinché ha le braccia e la salute, trova da buscarsi il pane”* Spiega il significato dell'affermazione. Inserisci l'analisi del rapporto tra galantuomini e contadini nella situazione economico-sociale della Sicilia post-unitaria.

- 2.4 Analizza il tema della roba, centrale all'interno della raccolta, facendo opportuni riferimenti ad altri testi conosciuti. Soffermati inoltre sugli elementi di continuità e di diversità della poetica verghiana rispetto alla precedente e alla successiva fase produttiva.
- 2.5 Descrivi la figura di Don Piddu e spiega a quale "contrabbando" si riferisca l'autore nella parte finale della novella. Come giustifichi la reazione del personaggio?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano inserendolo nel contesto storico-culturale nel quale è stato prodotto. Approfondisci il discorso con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE" (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

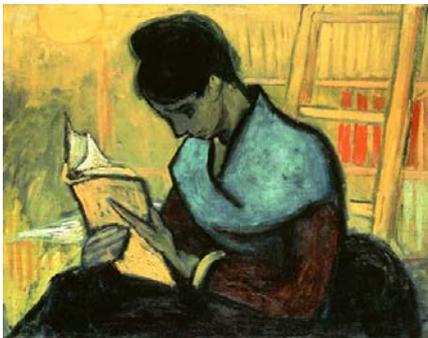
CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO – LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

DOCUMENTI



V. Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela, 1888



H. Matisse, La lettrice in abito viola, olio su tela, 1898



E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
129 soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per piú fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
132 ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disïato riso
esser baciato da cotanto amante,
135 questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, *Inferno V*, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?” Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro? Pubblico: Ma la parola vita non è vita. Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...] Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come “verità” o “conoscenza” e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro “egotismo”, inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo “pacchetto” di competenze, che possiamo definire le “competenze del XXI secolo”. Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere

un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà

DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza. Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa. È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.»

Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso

mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra le nostra e le altre sponde. Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.»

Paolo FRASCANI, *Il mare*, Il Mulino, Bologna 2008

«I popoli del Maghreb sono stati i protagonisti degli avvenimenti storici del 2011. Più che in qualsiasi altra regione del mondo arabo, i paesi del Maghreb hanno intrapreso un lungo processo di cambiamenti e di riforme. L'esito positivo di questi processi di democratizzazione e di modernizzazione ha un'importanza capitale per l'Unione europea. Il Maghreb è una regione con grandissime potenzialità di sviluppo. Situato tra l'Africa subsahariana e l'Unione europea, da un lato, e ai confini del Mediterraneo orientale, dall'altro, ha il vantaggio di avere accessi sia sulle coste dell'Atlantico che su quelle del Mediterraneo e la possibilità di ospitare rotte di trasporti terrestri. Esso beneficia inoltre di notevoli risorse umane e naturali, nonché di legami culturali e linguistici comuni. Nonostante ciò, il Maghreb rimane una delle regioni meno integrate al mondo, con la conseguenza che le sue potenzialità di sviluppo sono rimaste spesso inesprese. [...] Dei vantaggi di una maggiore integrazione nel Maghreb non beneficerebbero soltanto i cittadini dei cinque paesi interessati, ma anche gli abitanti dei paesi vicini, compresi quelli dell'Unione europea. Per l'UE, lo sviluppo di una zona di stabilità e prosperità fondata sulla responsabilità democratica e lo Stato di diritto nel Maghreb è un obiettivo essenziale delle nostre relazioni bilaterali e per realizzare tale sviluppo un approccio regionale è imprescindibile. Entrambe le sponde del Mediterraneo hanno tutto da guadagnare da una situazione di maggiore stabilità, di maggiore integrazione dei mercati, di più stretti contatti interpersonali e di scambi intellettuali, economici e culturali più approfonditi.» Sostenere il rafforzamento della cooperazione e dell'integrazione regionale nel Maghreb: Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia.

Comunicazione congiunta della Commissione Europea e dell'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza - 17 dicembre 2012

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.

DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come "pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?". No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è "la persona chiamata non è al momento disponibile". Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che "non c'è campo" e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.» Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente "permeabile", oltre che "liquida", per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili. È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione. Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie. L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della

nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»
Daniele MARINI, Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni), "La Stampa" del 9/2/2015

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

«Se qualche radice dell'ideologia fascista risale dunque indietro nel tempo, il retaggio più pesante fu esercitato da un evento spartiacque nella storia dell'età contemporanea: la Grande guerra. Dal punto di vista del pensiero politico, il conflitto che sconvolse l'Europa e larga parte del mondo funzionò da incunabolo del fascismo per una serie di motivi tra loro intrecciati. In primo luogo, la guerra sancì il trionfo del nazionalismo, la sacralità assoluta del concetto di nazione. In tutti i paesi belligeranti l'appello all'unità nazionale si saldò con la proclamazione del primato della propria nazione rispetto alle altre, elevando il nazionalismo a una sorta di "religione politica che non ammetteva infedeli né miscredenti». Matteo Pasetti ha ricostruito in questi termini il retroterra ideologico e politico del fascismo, in un saggio del 2008 dal titolo *Il fascismo* contenuto ne *La Storia* diretta da Alessandro Barbero. Il rapporto fra fascismo e nazionalismo e fra fascismo e Grande Guerra sembrano gli elementi portanti dell'affermazione di un movimento e poi di un regime che avrebbe condizionato la vita politica italiana per un ventennio: prova a parlarne alla luce delle tue conoscenze.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...] La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine. Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

LICEO ARTISTICO PISTOIA A.S. 2017/18

SIMULAZIONE ESAME DI STATO

(13, 14 e 15 marzo 2018)

Indirizzo: SEZIONE DESIGN DEL TESSUTO

Classe: **5 sez. A**

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN TESSUTO

Inizio della prova: 13/03/2018

Consegna della prova: 15/03/2018

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Un famoso creatore di moda femminile, noto per le raffinate realizzazioni, sta studiando per la prossima stagione autunno-inverno 2020 una linea di abiti da sera, ispirata al kimono giapponese.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, per la confezione di alcuni esemplari, proponga a sua scelta una gamma di tessuti, anche di nuova generazione in vari colori.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetto;
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto;
- progetto esecutivo con tavole pertinenti;
- realizzazione di un modello o del prototipo, anche parziale, di un elemento significativo;
- Relazione illustrativa dell'intero iter progettuale.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, **escluso Internet**, disponibili nella struttura scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

I docenti di sezione
Emanuela Orian
Paolo Gai

LICEO ARTISTICO PISTOIA A.S. 2017/18
SIMULAZIONE ESAME DI STATO
(13, 14 e 15 marzo 2018)

Indirizzo: SEZIONE DESIGN INDUSTRIALE

Classe: **5 sez. A**

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN INDUSTRIALE

Inizio della prova: 13/03/2018

Consegna della prova: 15/03/2018

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

All'esterno di un hotel di recente costruzione, caratterizzato da una parete vetrata semicircolare (raggio metri 7), si vuole organizzare l'ingresso-hall con i seguenti arredi: bancone-reception, poltroncine con tavolinetti, alcune fioriere (max 50x100 cm) con piante verdi, tenendo conto che sono presenti due porte di cm. 160 alle estremità della parete vetrata (scale e ascensori).

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato, ipotizzi una serie di soluzioni per il razionale utilizzo dello spazio e degli arredi sopracitati, sviluppi infine il progetto per un elemento di arredo di particolare importanza, prestando attenzione ai materiali e alla gamma dei colori.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- studi preliminari;
- progetto esecutivo con annotazioni;
- tavola dedicata all'ambientazione dell'arredo ipotizzato;
- Relazione illustrativa dell'intero iter progettuale.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, **escluso Internet**, disponibili nella struttura scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

I docenti di sezione

I Simulazione della Terza Prova

20 Marzo 2018

Classe 5 A

Tipologia B

Candidat

Materie interessate: Filosofia, Storia, Inglese, Storia dell'arte

| Materia | Filosofia | Storia | Inglese | Storia dell'arte |
|-------------------------|-----------|--------|---------|------------------|
| Valutazione per materia | | | | |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Valutazione complessiva della prova | |
|-------------------------------------|--|

I SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA – 20 Marzo 2018 - DISCIPLINA: FILOSOFIA

Classe 5 A

CANDIDAT _____

TIPOLOGIA B: Rispondi ai seguenti quesiti utilizzando non più di 12 righe

1) Spiega perché secondo Feuerbach l'antropologia è una teologia capovolta.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Perché secondo Marx il Sistema capitalistico entrerà in crisi?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Quali sono le tesi principali de "L'unico e le sue proprietà" di Stirner?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

I SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA – 20 Marzo 2018 - DISCIPLINA: STORIA

Classe 5 A

CANDIDAT _____

TIPOLOGIA B: Rispondi ai seguenti quesiti utilizzando non più di 12 righe

1) Individua i caratteri principali dell'imperialismo spiegando come le matrici ideologiche del movimento abbiano trovato attuazione nella politica di primo Novecento e descrivendo quali conseguenze abbiano avuto le tensioni da esso provocate.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Dopo aver descritto e analizzato la grande crisi soffermati sulle risposte che i governi americani fornirono per fronteggiarla confrontando la politica di Hoover con il New Deal di Roosevelt.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Ripercorri le principali tappe che portarono all'affermarsi del nazionalsocialismo in Germania dalla crisi della repubblica di Weimar fino all'instaurazione dello stato totalitario.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

I SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA – 20 Marzo 2018 - DISCIPLINA: INGLESE

Classe 5 A

CANDIDAT _____

Per questa prova gli studenti possono usare il dizionario bilingue.

TIPOLOGIA B: Rispondi ai seguenti quesiti utilizzando non più di 12 righe

1) Explain the concept of nature in the English Romanticism and, in particular, in Wordsworth, Coleridge and Shelley, also referring to landscape painters.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Describe the main features of Joyce’s Dubliners, also referring to the final passage of “The Dead”.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

I SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA – 20 Marzo 2018 - DISCIPLINA: Storia dell'Arte

Classe 5 A

CANDIDAT _____

TIPOLOGIA B: Rispondi ai seguenti quesiti utilizzando non più di 12 righe



1) Dopo aver indicato l'autore, il titolo dell'opera e il movimento artistico a cui appartiene, evidenzia il tema e i caratteri stilistici propri della ricerca dell'autore.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



2) Commenta quest'opera indicandone l'autore, il titolo, la datazione, i caratteri stilistici, in riferimento alla ricerca e alla corrente artistica a cui appartiene.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il Simulazione della Terza Prova

4 Maggio 2018

Classe 5 A

Tipologia B

Candidat

Materie interessate: Filosofia, Inglese, Storia dell'arte, Matematica

| Materia | Filosofia | Inglese | Storia dell'arte | Matematica |
|-------------------------|-----------|---------|------------------|------------|
| Valutazione per materia | | | | |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Valutazione complessiva della prova | |
|-------------------------------------|--|

II SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 4 Maggio 2018 - DISCIPLINA: FILOSOFIA

CLASSE 5A

CANDIDAT _____

TIPOLOGIA B: Rispondi ai seguenti quesiti utilizzando non più di 12 righe

1) Analizza il tema del pessimismo nel pensiero di Schopenhauer.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Quale deve essere l'obiettivo e il metodo della Filosofia secondo Comte?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Analyse the main theories which influenced Darwin's thinking.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

II SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA - 4 Maggio 2018 - DISCIPLINA: INGLESE

CLASSE 5A

CANDIDAT _____

Per questa prova gli studenti possono usare il dizionario bilingue.
Students are allowed to use a bilingual dictionary.

TIPOLOGIA B: Rispondi ai seguenti quesiti utilizzando non più di 12 righe

1) Explain why Orwell's *Nineteen Eighty-four* can be considered a dystopian novel.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Write a paragraph about the main features of the modern novel and the theories that influenced it.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

II SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA – 4 Maggio 2018 - DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Classe 5 A

CANDIDAT _____

TIPOLOGIA B: Rispondi ai seguenti quesiti utilizzando non più di 12 righe.

1) Dopo averne indicato l'autore e il titolo, riferisci l'opera alle idee sull'arte dell'autore e al movimento a cui appartiene.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Dopo aver indicato l'autore, il titolo dell'opera e il movimento artistico a cui appartiene, evidenzia i principali caratteri stilistici in riferimento alle scelte estetiche dell'autore.



II SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA – 4 Maggio 2018 - DISCIPLINA: MATEMATICA

Classe 5 A

CANDIDATO _____

TIPOLOGIA B: Rispondi ai seguenti quesiti utilizzando non più di 12 righe.

1) Si forniscano le definizioni di funzione pari e di funzione dispari, spiegandone anche il significato geometrico. Si stabilisca quindi la parità della funzione $f(x) = \frac{\text{sen}x}{x^2+3}$

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Si determinino gli asintoti della funzione $f(x) = \frac{x^2-1}{x}$

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Si determini la concavità e si individuino i flessi della seguente funzione:

$$f(x) = x^4 - 4x^3 + 2$$

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

Allegato E

Parametri collegiali per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO.

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate. Il credito massimo che può essere raggiunto alla fine del quinto anno è di 25 punti.

A) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

| Media dei voti (compreso voto condotta) | Credito Scolastico (punti) | Credito Scolastico (punti) | Credito Scolastico (punti) |
|--|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| | Classe III | Classe IV | Classe V |
| M = 6 | 3 – 4 | 3 – 4 | 4 – 5 |
| 6 < M 7 | 4 – 5 | 4 – 5 | 5 – 6 |
| 7 < M 8 | 5 – 6 | 5 – 6 | 6 – 7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6 – 7 | 6 – 7 | 7 – 8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7 -- 8 | 7 -- 8 | 8 -- 9 |

Si ricorda che:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, nessun voto (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a sei decimi.

Per il calcolo della media (M), il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.

Il credito scolastico va espresso in numero intero.

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, ivi compresa frequenza della religione cattolica e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:
 - STAGE, ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO CHE SI SVOLGONO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO O NEL PERIODO ESTIVO;
 - VIAGGI DI STUDIO E SCAMBI CULTURALI;
 - ATTESTATI DI FREQUENZA ALLE INIZIATIVE PROMOSSE DALLA SCUOLA, per una frequenza maggiore dei 2/3, RILASCIATE DAI DOCENTI DELL'ISTITUTO;
 - ORIENTAMENTO, FESTA DI FINE ANNO, PARTECIPAZIONE EVENTI CULTURALI ex DIALOGHI SULL'UOMO, FAI...

PER OTTENERE IL PUNTEGGIO di queste ultime (max 0.4) è necessario produrre opportuna attestazione (almeno due attestati) delle attività citate, con una frequenza di almeno 2/3.

B) CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

| Tipologia attività | Punteggio da attribuire per ciascun anno |
|---|--|
| ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA" CON L'INDIRIZZO DI STUDI | 0,3 |
| CORSI DI LINGUA (PET, FCE) | 0,3 |
| CORSI INFORMATICA | 0,3 |
| ATTIVITA' DI VOLONTARIATO | 0,2 |
| ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE | 0,1 |

I parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- [DPR 22 giugno 2009, n. 122](#), art. 6. comma 2;
- [Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99](#);
- [Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49](#);
- [Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34](#), art. 1.



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

Allegato F

Protocolli riservati alunni DSA (depositati in segreteria didattica)



Liceo Artistico Statale "P. Petrocchi"

Allegato G

Griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio Esame di Stato

ESAME DI STATO a.s. 2017/18

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

Prova scritta di ITALIANO

Tipologia **A**

Candidat _____

| INDICATORI | PUNTEGGIO MASSIMO | LIVELLO VALUTAZIONE | PUNTEGGIO | Voto complessivo indicatore |
|--|-------------------|--|---------------------------------------|-----------------------------|
| 1. Comprensione del testo e aderenza alle specifiche richieste | 4 | grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo | 1 2 2,5 3 3,5 4 | |
| 2. Contenuti: qualità delle analisi e approfondimenti | 3 | grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo | 1 1,5 2 2,5 3 | |
| 3. Organizzazione del testo: coesione, coerenza, abilità argomentativa | 3 | grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo | 1 1,5 2 2,5 3 | |
| 4. Competenza linguistica, morfosintattica e Ortografica, lessicale | 5 | grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo | 2 3 3,5 4 4,5 5 | |

Totale _____

ESAME DI STATO a.s. 2017/18

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

Prova scritta di ITALIANO

Tipologia **B**

Candidat _____

| INDICATORI | PUNTEGGIO MASSIMO | LIVELLO VALUTAZIONE | PUNTEGGIO | Voto complessivo indicatore |
|--|-------------------|-------------------------------|------------|-----------------------------|
| 1. Comprensione delle consegne, aderenza alle Richieste, corretta interpretazione di documenti e dati a corredo dell'argomento. | 4 | grav.insuff. insufficiente | 1 2 | |
| | | sufficiente | 2,5 | |
| | | discreto | 3 | |
| | | buono ottimo | 3,5 4 | |
| 2. Contenuti: qualità delle interrelazioni stabilite fra dati testuali ed extratestuali, elaborazione critica e personale e, nell'articolo di giornale, attualizzazione dell'argomento | 3 | grav.insuff. insufficiente | 1 1,5 | |
| | | sufficiente | 2 | |
| | | buono | 2,5 | |
| | | ottimo | 3 | |
| 3. Organizzazione del testo: coesione, coerenza, abilità di argomentazione e taglio più o meno personale della trattazione | 3 | grav.insuff. insufficiente | 1 1,5 | |
| | | sufficiente | 2 | |
| | | buono | 2,5 | |
| | | ottimo | 3 | |
| 4. Competenza linguistica, morfosintattica e ortografica; registro linguistico coerente con l'argomento e col destinatario | 5 | grav.insuff. insufficiente | 2 3 | |
| | | sufficiente | 3,5 | |
| | | discreto | 4 | |
| | | buono | 4,5 | |
| | | ottimo | 5 | |

Totale _____

ESAME DI STATO a.s. 2017/18

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

Prova scritta di ITALIANO

Tipologia C

Candidat _____

| INDICATORI | PUNTEGGIO MASSIMO | LIVELLO VALUTAZIONE | PUNTEGGIO | Voto complessivo indicatore |
|---|-------------------|--|---------------------------------------|-----------------------------|
| 1. Comprensione ed aderenza alla traccia | 4 | grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo | 1 2 2,5 3 3,5 4 | |
| 2. Qualità dei contenuti e approfondimenti, elaborazione critica e personale | 3 | grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo | 1 1,5 2 2,5 3 | |
| 3. Organizzazione del testo: coesione, coerenza, abilità espositiva/ argomentativa | 3 | grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo | 1 1,5 2 2,5 3 | |
| 4. Competenza linguistica, morfosintattica e ortografica; padronanza del lessico specifico della disciplina | 5 | grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo | 2 3 3,5 4 4,5 5 | |

Totale _____

ESAME DI STATO a.s. 2017/18

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA

Prova scritta di ITALIANO

Tipologia D

Candidat _____

| INDICATORI | PUNTEGGIO MASSIMO | LIVELLO VALUTAZIONE | PUNTEGGIO | Voto complessivo indicatore |
|--|-------------------|--|---------------------------------------|-----------------------------|
| 1. Comprensione ed aderenza alla traccia | 4 | grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo | 1 2 2,5 3 3,5 4 | |
| 2. Qualità dei contenuti e approfondimenti, elaborazione critica e personale | 3 | grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo | 1 1,5 2 2,5 3 | |
| 3. Organizzazione del testo: coesione, coerenza, abilità argomentativa | 3 | grav.insuff. insufficiente sufficiente buono ottimo | 1 1,5 2 2,5 3 | |
| 4. Competenza linguistica, morfosintattica e Ortografica, lessicale. | 5 | grav.insuff. insufficiente sufficiente discreto buono ottimo | 2 3 3,5 4 4,5 5 | |

Totale _____

ESAME DI STATO a.s. 2017/2018

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO – GRAFICA

Candidato _____ classe _____

| | Descrittori | Livello di valore/valutazione | | | Punteggio attribuito al descrittore |
|-------------------------------|---|----------------------------------|--|---|-------------------------------------|
| A Conoscenze | Conoscenza del linguaggio tecnico specifico delle materie di indirizzo e delle tecniche operative | Pressoché assente | | 1 | |
| | | Debole e incompleta | | 2 | |
| | | Presente in misura sufficiente | | 3 | |
| | | Presente in misura adeguata | | 4 | |
| | | Presente in misura completa | | 5 | |
| B Abilità | Espressiva operativa, Tecnico - progettuale | Pressoché assente | | 1 | |
| | | Presente in misura insufficiente | | 2 | |
| | | Presente in misura incompleta | | 3 | |
| | | Presente in misura sufficiente | | 4 | |
| | | Presente in misura completa | | 5 | |
| C Competenze | Ideative, creative, grafiche, di analisi e di aderenza alla traccia | Pressoché assente | | 1 | |
| | | Debole e incompleta | | 2 | |
| | | Presente in misura adeguata | | 3 | |
| | | Presente in misura esauriente | | 4 | |
| | | Presente in misura completa | | 5 | |

Punteggio complessivo attribuito alla prova...../15

Pistoia li _____

I commissari

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA - ANNO SCOLASTICO 2017/2018-

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B – 2 QUESITI

Disciplina CLASSE..... Candidat

| OBIETTIVO | DESCRITTORE | INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI | Punti Quesito | Punti Quesito | Totale Punti |
|--|--|--|---------------|---------------|---------------|
| | | | 1 | 2 | |
| Risposta in bianco | In bianco o evidentemente manomessa | | 3 | 3 | |
| Risposta fuori traccia | Svolta senza alcuna pertinenza con la consegna | | 4 | 4 | |
| Conoscenza dei contenuti specifici | Conosce gli argomenti richiesti | 3- in modo gravemente lacunoso e scorretto 4- in modo approssimativo con alcune scorrettezze 5- In modo essenziale, generalmente corretto 6- In modo essenziale e corretto 7- in modo completo ed esauriente | | | |
| Competenze linguistiche e/o specifiche | Si esprime applicando le proprie conoscenze morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico | 1- in modo gravemente scorretto 2- in modo scorretto/con una terminologia impropria 3- in modo semplice e generalmente corretto 4- in modo chiaro, corretto e appropriato | | | |
| Abilità | - di sintesi - logiche - di rielaborazione | 1-nessi logici non del tutto esplicitati, sintesi poco efficace 2 – nessi logici semplici, sintesi non del tutto esauriente e/o rielaborazione meccanica 3- nessi logici adeguati, sintesi esauriente 4- nessi logici appropriati e sviluppati, sintesi efficace | | | |
| | | PUNTEGGIO PARZIALE | | | .../2 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media) | | | | | .../15 |

*per gli alunni DSA e DVA all'indicatore competenze linguistiche si attribuisce un punteggio minimo di 3

PISTOIA

Il Presidente:

Prof.

La Commissione:

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA - ANNO SCOLASTICO 2017/2018 –

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B – 3 QUESITI

Disciplina CLASSE..... Candidat

| OBIETTIVO | DESCRITTORE | INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI | Punti Quesito | Punti Quesito | Punti Quesito | Totale Punti |
|--|--|--|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | | | 1 | 2 | 3 | |
| Risposta in bianco | In bianco o evidentemente manomessa | | 3 | 3 | 3 | |
| Risposta fuori traccia | Svolta senza alcuna pertinenza con la consegna | | 4 | 4 | 4 | |
| Conoscenza dei contenuti specifici | Conosce gli argomenti richiesti | 3- in modo gravemente lacunoso e scorretto 4- in modo approssimativo con alcune scorrettezze 5- In modo essenziale, generalmente corretto 6- In modo essenziale e corretto 7- in modo completo ed esauriente | | | | |
| Competenze linguistiche e/o specifiche | Si esprime applicando le proprie conoscenze morfosintattiche, lessicali e di lessico specifico | 1- in modo gravemente scorretto 2- in modo scorretto/con una terminologia impropria 3- in modo semplice e generalmente corretto 4- in modo chiaro, corretto e appropriato | | | | |
| Abilità | - di sintesi - logiche - di rielaborazione | 1-nessi logici non del tutto esplicitati, sintesi poco efficace 2 – nessi logici semplici, sintesi non del tutto esauriente e/o rielaborazione meccanica 3- nessi logici adeguati, sintesi esauriente 4- nessi logici appropriati e sviluppati, sintesi efficace | | | | |
| | | PUNTEGGIO PARZIALE | | | | .../3 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media) | | | | | | .../15 |

*per gli alunni DSA e DVA all'indicatore competenze linguistiche si attribuisce un punteggio minimo di 3

PISTOIA

Il Presidente:

Prof.

La Commissione:

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA - ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B

Disciplina: Fisica CLASSE.....

Candidat

| DESCRITTORE | OBIETTIVO | INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI | Punti | Punti | Punti | Tot. Punti |
|--|---|--|------------|------------|------------|---------------|
| | | | Ques. 1 | Ques. 2 | Ques. 3 | |
| Risposta in bianco | In bianco o evidentemente manomessa | 1 | | | | |
| Risposta fuori traccia | Svolta senza alcuna pertinenza con la consegna | 2 | | | | |
| CONOSCENZA (40% del punt. tot.) | Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche | 1 – in modo gravemente lacunoso 2 – in modo generico con lacune e scorrettezze 3 – in modo approssimativo e con alcune imprecisioni 4 – In modo essenziale e corretto 5 – in modo completo ed esauriente 6 – in modo approfondito e dettagliato | | | | |
| CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI (40% del punt. tot.) | Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici | 1 – in modo gravemente scorretto 2 – in modo scorretto/con una terminologia impropria 3 – in modo poco chiaro/con alcune imprecisioni 4 – In modo semplice e corretto 5 – in modo chiaro, corretto e appropriato 6 – in modo chiaro, corretto, scorrevole, preciso e ricco | | | | |
| COMPLETEZZA (20% punt. Tot.) | Quesito risolto in tutte le sue parti | 1 – risposta gravemente incompleta 2 – risposta parzialmente completa 3 – risposta completa | | | | |
| PUNTEGGIO PARZIALE | | | | | | /3 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media aritmetica dei parziali) | | | | | | /15 |

PISTOIA

Il Presidente:

Prof.

La Commissione:

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA - ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Griglia di valutazione terza prova d'esame - TIPOLOGIA B

Disciplina: **Matematica** CLASSE.....

Candidat

| DESCRITTORE | OBIETTIVO | INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI | Punti | Punti | Tot. Punti |
|--|---|--|------------|------------|---------------|
| | | | Ques. 1 | Ques. 2 | |
| Risposta in bianco | In bianco o evidentemente manomessa | 1 | | | |
| Risposta fuori traccia | Svolta senza alcuna pertinenza con la consegna | 2 | | | |
| CONOSCENZA (40% del punt. tot.) | Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche | 1 – in modo gravemente lacunoso 2 – in modo generico con lacune e scorrettezze 3 – in modo approssimativo e con alcune imprecisioni 4 – In modo essenziale e corretto 5 – in modo completo ed esauriente 6 – in modo approfondito e dettagliato | | | |
| CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI (40% del punt. tot.) | Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici | 1 – in modo gravemente scorretto 2 – in modo scorretto/con una terminologia impropria 3 – in modo poco chiaro/con alcune imprecisioni 4 – In modo semplice e corretto 5 – in modo chiaro, corretto e appropriato 6 – in modo chiaro, corretto, scorrevole, preciso e ricco | | | |
| COMPLETEZZA (20% punt. Tot.) | Quesito risolto in tutte le sue parti | 1 – risposta gravemente incompleta 2 – risposta parzialmente completa 3 – risposta completa | | | |
| PUNTEGGIO PARZIALE | | | | | /2 |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media aritmetica dei parziali) | | |/15 | | |

PISTOIA

Il Presidente:

Prof.

La Commissione:

LICEO ARTISTICO "P. PETROCCHI" DI PISTOIA - ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Griglia di valutazione colloquio orale N.1

| <i>Candidato:.....</i> | | <i>Classe:.....</i> | |
|---|---|----------------------|-----------------------------|
| Indicatori | Livello di prestazione | Punteggio | Punteggio Attribuito |
| <i>Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato</i> | | | |
| Grado di conoscenza e livello di approfondimento | Buono | 4 | |
| | Medio | 3 | |
| | Superficiale | 1 | |
| Capacità di discussione | Trattazione originale o significativa | 3 | |
| | Sufficientemente interessante | 2 | |
| | Limitata | 1 | |
| Padronanza della lingua orale | Articolata, sicura, fluida, appropriata | 3 | |
| | Convincente solo a tratti | 2 | |
| | Impacciata, confusa, imprecisa | 1 | |
| <i>Argomenti proposti al candidato</i> | | | |
| Conoscenza degli argomenti | Elevata | 9 | |
| | Buona | 7 | |
| | Media | 6 | |
| | Superficiale | 4 | |
| Applicazione e competenza | Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti | 4 | |
| | Propone elaborazioni e valutazioni essenziali | 2 | |
| | Evidenzia difficoltà | 1 | |
| Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento | Aderente, efficace, pertinente | 4 | |
| | Solo a tratti | 2 | |
| | Evasivo, confuso | 1 | |
| <i>Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte</i> | | | |
| Autocorrezione | Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove | 3 | |
| | Convincente solo a tratti | 2 | |
| | Incerta, superficiale | 1 | |
| | | <i>Totale</i> | <i>/30</i> |

Scheda di valutazione del colloquio

N.2

| Allievo:..... | | Classe:..... | |
|--|---|---------------|-------------------------|
| Indicatori | Livello di prestazione | Punteggio | Punteggio Attribuito |
| Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato | | | |
| Grado di conoscenza e livello di approfondimento | Buono | 3 | |
| | Medio | 2 | |
| | Superficiale | 1 | |
| Capacità di discussione e padronanza della lingua | Articolata, sicura, fluida, appropriata | 3 | |
| | Sufficiente | 2 | |
| | Impacciata, confusa, imprecisa | 1 | |
| Argomenti proposti al candidato | | | |
| Conoscenza degli argomenti | Ottima | 10 | |
| | Distinta | 9 | |
| | Buona | 8 | |
| | Discreta | 7 | |
| | Sufficiente | 6 | |
| | Insufficiente | 5 | |
| | Gravemente Insufficiente | 4 | |
| Applicazione e competenza | Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti | 5 | |
| | Propone elaborazioni e valutazioni essenziali | 4 | |
| | Evidenzia qualche difficoltà | 3 | |
| | Evidenzia notevoli difficoltà | 2 | |
| Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento | Aderente, efficace, pertinente | 6 | |
| | Più che sufficiente | 5 | |
| | Sufficiente | 4 | |
| | Parzialmente sufficiente | 3 | |
| | Insufficiente | 2 | |
| | Evasiva e confusa | 1 | |
| Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte | | | |
| Autocorrezione | Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove | 3 | |
| | Sufficiente | 2 | |
| | Incerta, superficiale | 1 | |
| | | Totale | /30 |